



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA SANITA' MILITARE ITALIANA

Notiziario di informazione e di vita associativa

n. 1/ 2023



**Notiziario ad uso interno dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana
realizzato dalla Presidenza Nazionale
Piazza Celimontana, n. 52 - 00184 Roma
a cura del Brig.Gen. me (Ris.) Mario Stefano Peragallo**

VITA ASSOCIATIVA

DALLA PRESIDENZA NAZIONALE ANSMI

ROMA, 27 APRILE 2023. LE BANDIERE DEI CORPI SANITARI DELLE FORZE ARMATE INSIGNITE DELLE MEDAGLIE AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA.

Alla presenza del Ministro della Difesa, Guido Crosetto, e del Ministro della Salute, Orazio Schillaci, sono state consegnate le Medaglie d'Oro "al Merito della Sanità Pubblica" alle Bandiere del Corpo Sanitario dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, e dell'Arma dei Carabinieri e la Medaglia di Bronzo "al Merito della Sanità Pubblica" alla Bandiera del 3° Stormo dell'Aeronautica Militare per le molteplici attività svolte a supporto della popolazione in occasione della pandemia.

Alla Bandiera del Corpo Sanitario dell'Esercito Italiano è stata conferita la Medaglia d'Oro "al Merito della Sanità Pubblica" per il ruolo determinante svolto in occasione della pandemia, garantendo la salvaguardia della salute pubblica in una situazione di grave rischio sanitario.



Il Presidente della Repubblica conferisce alla Bandiera del Corpo Sanitario dell'Esercito la Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica

La Bandiera della Marina Militare è stata insignita della Medaglia d'Oro "al Merito della Sanità Pubblica" in riconoscimento dello sforzo profuso dal Corpo Sanitario della Marina durante la pandemia anche a supporto della campagna vaccinale nazionale.

Alla Bandiera dell'Aeronautica Militare è stata conferita la Medaglia d'Oro "al Merito della Sanità Pubblica" per i molteplici e incisivi interventi del Servizio Sanitario dell'Aeronautica in occasione di trasporti sanitari di urgenza di pazienti in imminente pericolo di vita.

La Medaglia d'Oro "al Merito della Sanità Pubblica" è stata conferita alla Bandiera dell'Arma dei Carabinieri per il supporto fornito dalla Sanità dell'Arma nei reparti ospedalieri nelle regioni particolarmente colpite dalla pandemia.

Infine, la Bandiera del 3° Stormo dell'Aeronautica Militare è stata insignita della Medaglia di Bronzo "al Merito della Sanità Pubblica" per aver allestito in breve tempo un ospedale da campo con unità di terapia intensiva per l'accoglienza degli italiani rientrati dalla Cina.

2 GIUGNO 2023 - 77° ANNIVERSARIO DELLA PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Nella giornata del 2 giugno è stato celebrato in tutta Italia il 77° anniversario della Repubblica. Le celebrazioni hanno avuto inizio con l'alzabandiera solenne presso l'Altare della Patria e l'omaggio al Milite Ignoto da parte del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Accompagnato dal Ministro della Difesa, Guido Crosetto, il Presidente della Repubblica ha passato in rassegna i Reparti schierati sul viale delle Terme di Caracalla prima dello sfilamento lungo Via dei Fori Imperiali. Il soprano Eleonora Buratto ha quindi intonato l'Inno d'Italia accompagnata dalla Banda Interforze. Anche in questa edizione della sfilata i Sindaci hanno aperto la manifestazione.



Il Presidente della Repubblica rende omaggio al Milite Ignoto

Hanno preso parte alla sfilata a bordo di veicoli militari anche i rappresentanti del Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare e dell'Istituto "Nastro Azzurro". Hanno poi sfilato nel settore di apertura le Bandiere delle Forze Armate e della Guardia di Finanza, i Gonfaloni di Regioni, Province e Comuni Italiani, i labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, le bandiere ONU, NATO, UE e quelle degli organismi multinazionali in cui operano le Forze armate.



L'Altare della Patria

La rassegna era organizzata in 10 settori, nei quali erano rappresentate tutte le componenti dello Stato: personale militare e civile, Corpi armati e non armati dello Stato, Bandiere e Stendardi, Bande e Fanfare militari. Oltre al sorvolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale vi è stato anche il passaggio di elicotteri, velivoli e mezzi pesanti.



Il Medagliere dell'ANSMI alla sfilata, scortato dal Segretario Generale Gen. Vincenzo Barretta, dal Gen. Carlo Cerrocchi, dal Lgt. Umberto Pace (alfiere), con la mascotte Kelly.

4 GIUGNO 2023 - IL CORPO SANITARIO DELL'ESERCITO COMPIE 190 ANNI

Presso il Centro Polifunzionale di Sperimentazione dell'Esercito è stato celebrato il 190° anniversario della costituzione del Corpo Sanitario dell'Esercito, alla presenza del Comandante Logistico dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Mauro D'Ubaldi, del Capo del Corpo Sanitario dell'Esercito e Comandante di Sanità e Veterinaria, Tenente Generale Massimo Barozzi e del Presidente Nazionale dell'ANSMI, Tenente Generale Francesco Tontoli.



La Bandiera di Guerra del Corpo Sanitario dell'Esercito,

Nel corso dell'evento, che si è svolto alla presenza della Bandiera di Guerra del Corpo Sanitario dell'Esercito, del Medagliere della Presidenza Nazionale dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana del Labaro della Sezione Provinciale ANSMI di Roma, il Generale D'Ubaldi ha evidenziato come "l'azione del Comando Logistico dell'Esercito nei confronti del comparto sanitario della Forza Armata continuerà ad incentrarsi sull'accrescimento del livello di specializzazione nel campo medico-sanitario e sull'impegno fuori area con flessibilità e puntualità".



Il Medagliere della Presidenza Nazionale e il Labaro della Sezione Provinciale di Roma

Il Capo del Corpo Sanitario ha sottolineato come “gli uomini e le donne del Corpo Sanitario, con la loro professionalità ed empatia operino garantendo un elevato standard di cure e mantenendo sempre l’attenzione sul paziente, in uno scenario in continuo mutamento. In tale contesto la Sanità dell’Esercito si è dimostrata capace di ottimizzare il proprio assetto, introducendo da un lato innovazioni tecnologiche e dall’altro di rivoluzionare la propria struttura organizzativa proponendo, nel contempo, nuove figure professionali necessarie al funzionamento del servizio.



Il Generale Massimo Barozzi

All’evento erano presenti il Vice Presidente Nazionale ANSMI, Gen. Massimo Cesqui, il Ten. Gen. Michele Donvito e il Magg. Gen. Michele Anaclerio, oltre a numerosi colleghi in servizio e in quiescenza.

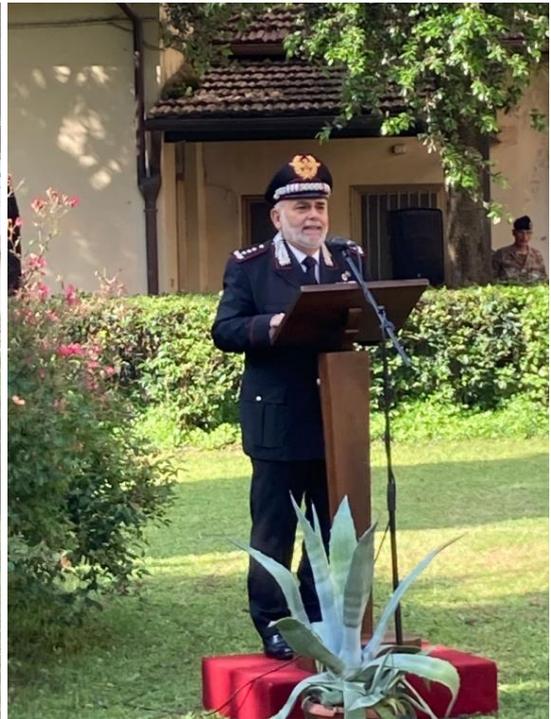


Un momento della cerimonia

DALLA CASERMA FRANCESCO REDI (GIÀ SEDE DELLA SCUOLA DI SANITÀ MILITARE)

FIRENZE. CELEBRAZIONE DELLA RICORRENZA DELLA FONDAZIONE DEL CORPO DI SANITÀ DELL'ESERCITO

Il 9 giugno scorso è stata celebrata la ricorrenza della fondazione del Corpo di Sanità dell'Esercito nel Chiostro del Maglio a Firenze, nell'antica sede della Scuola di Sanità Militare, alla quale ha presenziato il Generale medico Vito Ferrara, attuale Ispettore Generale della Sanità militare.



*Il Monumento al Medico Caduto in Guerra nel Chiostro del Maglio
e l'Ispettore Generale della Sanità Militare Generale Vito Ferrara*

Lunga e articolata è la storia del Corpo Sanitario dell'Esercito. Durante il regno di Carlo Alberto (dal 1831 al 1849) il funzionamento del preesistente servizio sanitario dell'Esercito del Regno di Sardegna subì radicali e importanti riforme. Con sovrana disposizione del 24 dicembre 1831 furono infatti aboliti gli ospedali reggimentali e istituiti gli ospedali militari divisionali, nei quali prestavano servizio i cosiddetti medici di presidio, medici civili assunti in servizio per mezzo di speciali convenzioni con le singole guarnigioni militari.

Per realizzare una migliore organizzazione dei servizi sanitari militari, con Regio Viglietto del 22 dicembre 1832 fu istituito il Consiglio Superiore di Sanità Militare, al quale fu attribuita la vigilanza sull'intero servizio sanitario militare (dell'Esercito e della Marina), ivi compresa l'attività ispettiva negli ospedali divisionali, il compito dell'arruolamento del personale e della supervisione della sua istruzione tecnica, la predisposizione di un regolamento per il funzionamento del servizio in tempo di pace e di un progetto di mobilitazione per il tempo di guerra, e l'istituzione di un deposito centrale di materiale sanitario e di medicinali.

Con Regio Viglietto del 26 marzo 1833 ai medici dell'Esercito fu attribuita l'assimilazione ai gradi militari, e con sovrana determinazione del 4 giugno 1833 fu attuata la riorganizzazione del personale sanitario e degli ospedali militari, fu emanato un nuovo regolamento contenente le norme ordinarie del funzionamento degli ospedali militari.

Con Regio Viglietto del 10 agosto 1841 furono emanate nuove norme per l'ammissione e l'avanzamento del personale sanitario e, con Regio Decreto del 5 settembre 1843 furono regolate le

paghe e le promozioni dei medici militari, la loro ripartizione nelle diverse guarnigioni, in parte fra i vari corpi di truppa e in parte negli ospedali, e la loro uniforme. Fu resa obbligatoria per i medici militari la duplice laurea in Medicina e Chirurgia, furono aboliti i medici di presidio e i posti resi così vacanti furono gradualmente assegnati ai medici militari di carriera. Con Regio Decreto del 16 novembre 1882 fu infine istituita a Firenze la Scuola di Applicazione di Sanità Militare dal 1° gennaio 1883. Di tutti questi importanti provvedimenti normativi, quello di fondamentale importanza è il Regio Viglietto del 4 giugno 1833, che può essere dunque legittimamente considerato come il vero atto fondativo del Corpo di Sanità dell'Esercito, del quale ricorre quest'anno il 190° Anniversario. La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della S. Messa nella cappella, concelebrata dal Gen. me. Vincenzo Orlando). Alla breve e semplice cerimonia, alla quale hanno preso parte le principali autorità sanitarie fiorentine e numerosi colleghi che sentono particolarmente vivo il peso del patrimonio ideale e culturale dello storico istituto di formazione dei medici dell'Esercito, è seguito un sobrio incontro conviviale, al termine del quale molti hanno voluto rivisitare le sale del Museo Storico della ex-Scuola di Sanità Militare, per ripercorrere idealmente le tappe che nel tempo hanno scandito i momenti più salienti della storia del Corpo sanitario e della Scuola di Sanità.



A sinistra le autorità convenute nella cappella dell'ex Scuola di sanità. A destra un momento del rinfresco conviviale



Alcune immagini del Museo Storico della ex-Scuola di Sanità Militare

DALLA SEZIONE ANSMI DI VERRUA SAVOIA

Nel Notiziario n. 2 del 2020 era stata segnalata l'iniziativa promossa dalla Sezione di Verrua Savoia a favore della popolazione, e in particolare delle persone in difficoltà in occasione dell'emergenza sanitaria della pandemia Covid-19. In data 2 giugno 2022 il Comune di Verrua Savoia ha conferito un attestato di ringraziamento alla Sezione ANSMI di Verrua Savoia in segno di stima e di riconoscimento per il sostegno prestato nel corso di tali attività.

Il personale della Sezione ha partecipato all'esercitazione IRONSIDE 2021 organizzata da UNUCI Torino dal 30/09 al 02/10/2022 in Alta Val di Susa con 7 soci, che hanno fornito elementi per le pattuglie sul terreno e per lo staff logistico e sanitario. La Sezione ha inoltre presenziato per due volte al passaggio del Treno del Milite Ignoto, ha svolto due attività di ricerca di persone scomparse e attività di supporto ad attività sportive ed eventi fieristici.

Nel periodo 14 maggio – 23 ottobre 2022 il Gruppo Storico sezionale ha preso parte a Crevalcore all'evento "For King and Country" sotto il patrocinio della Casa Reale Britannica e alla Festa di Corpo del 2° Rgt Alpini e al Raduno Nazionale dei Bersaglieri.

La Sezione ha tenuto, da aprile a dicembre, su richiesta di diverse realtà istituzionali e associative, numerose conferenze sul tema della donna nella realtà della Sanità militare in varie città italiane.

Grazie al contributo della presidenza Nazionale, una Socia della Sezione di Verrua Savoia ha infine realizzato una pubblicazione dal titolo "Dottoresse al fronte e i corpi sanitari femminili durante la Prima Guerra Mondiale", attualmente in attesa di stampa.

DALLA SEZIONE ANSMI VALSUSA

La Regione Piemonte ha conferito un attestato di riconoscimento con nastrino a quattro soci ANSMI della Sezione Provinciale ANSMI di Valsusa, Gian Franco Imperatrice, Roberto Ronco, Simona Lami e Massimo Giachero, a testimonianza dell'opera e dell'impegno prestato nello svolgimento delle attività di contrasto alla pandemia Covid-Sars2 negli anni 2020-2022.

La Sezione ha sottoscritto con il Comune di Sestriere (TO) una convenzione per attività di pattugliamento in area "Monterotta Sestriere" con finalità di soccorso in caso di infortuni e di collegamento tra il luogo dell'evento e le risorse adibite al soccorso stesso.

DALLA SEZIONE ANSMI DEL CANAVESE

La Sezione ANSMI del Canavese ha effettuato nel corso del 2022 il servizio medico presso l'Ambulatorio ecclesiastico Misericordes di Torino per un totale di 162 ore, nonché l'assistenza medica al Treno della Memoria – Vienna con visita all'ex lager di Mauthausen dal 2 al 6 aprile e dal 21 al 25 aprile 2022, per un totale di 200 ore.

DALLA SEZIONE ANSMI DI VILLAFRANCA D'ASTI

La Sezione di Villafranca d'Asti nel corso del 2022 si è fatta promotrice del Servizio di spesa viveri e medicinali e la fornitura di indumenti ai soggetti particolarmente bisognosi degli Asili Notturni Umberto I di Torino.

L'attività di formazione e di educazione sanitaria della popolazione ha visto nel 2022 l'organizzazione di otto edizioni del corso qualificativo Bleeding Control Base, per il controllo e la messa in sicurezza delle emorragie massive mediante l'uso del torniquet (laccio emostatico tattico). In totale sono state formate circa 130 persone, in ambiti lavorativi ad elevato rischio di incidenti.

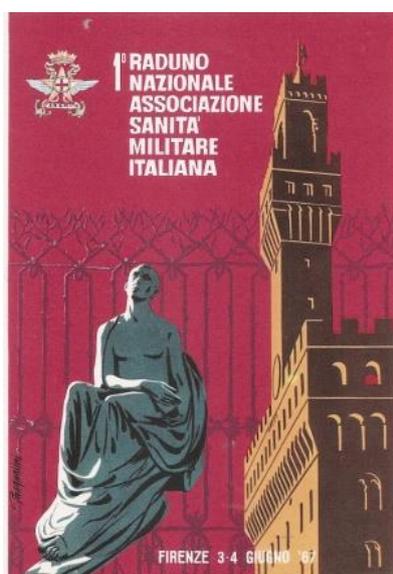
La Sezione ha inoltre varato il progetto Safe Home, che prevede, nell'ambito della formazione già svolta abitualmente a favore della popolazione sulla sicurezza in ambiente di lavoro, uno specifico piano di formazione e di sensibilizzazione sull'importante tema degli incidenti domestici. Nel corso dell'anno sono state tenute 130 edizioni del corso sul rischio domestico con la partecipazione di circa 300 allievi.

Grazie al contributo della Presidenza Nazionale, un Socio della Sezione di Villafranca ha realizzato una pubblicazione dal titolo "Indagine su un fatto di guerra – Il Caporale C.R.I. Rizieri Rossi", attualmente in attesa di stampa.

DALLA SEZIONE PROVINCIALE ANSMI DI TORINO

A FIRENZE IL PRIMO RADUNO DELLA "SANITÀ MILITARE"

Nel quadro della ricorrenza della fondazione del Corpo Sanitario dell'Esercito, il Delegato Regionale ANSMI del Piemonte ha voluto ricordare il primo raduno nazionale dell'Associazione della Sanità militare italiana, svoltosi a Firenze nei giorni 3 e 4 giugno 1967, cui presero parte ufficiali, sottufficiali e militari di truppa dei Corpi sanitari dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Croce Rossa e dell'Ordine di Malta, accompagnati da familiari e simpatizzanti.



318

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA SANITÀ MILITARE ITALIANA
"FRATRIBUS UT VITAM SERVARES"

1° RADUNO NAZIONALE - FIRENZE 3-4 GIUGNO 1967

TESSERA DEL RADUNISTA

Rilasciata al Sig. _____
in qualità di (1) _____
della Sezione di _____
Roma - Maggio 1967

Il Presidente Nazionale
(Piero Alonzo)
Piero Alonzo

Viene rilasciata a tutti i partecipanti al raduno
(1) Socio o familiare.

Concessione Eccezionale
TARIFFA N. 3
Raduno Associazione Nazionale della Sanità Militare
Firenze 3 - 4 giugno 1967

RICHIESTA N° 0002

VIAGGIO DI ANDATA E RITORNO

dalla stazione di _____ a _____ via _____
in classe _____ del Signor _____ familiare (conviene)
a carico del Socio dell'Associazione _____ Signor _____
grado di parentela _____ partecipante al Raduno suddetto.

Dichiaro che il titolare della presente trovai nelle condizioni volute per fruire della concessione.

Roma, li _____ 1967
Il Presidente dell'Associazione
Piero Alonzo

1. - La presentazione di questa richiesta implica la piena conoscenza e la accettazione, da parte del titolare, di tutte le condizioni stabilite per fruire della riduzione.
2. - Il familiare partecipante al suddetto Raduno deve essere sempre munito di un documento di identità personale con fotografia. L'appartenenza del beneficiario al nucleo familiare dell'iscritto all'Associazione deve risultare dal certificato anagrafico.
3. - Il biglietto che viene rilasciato su presentazione di questa richiesta vale per l'andata e per il ritorno, ma all'inizio del viaggio di ritorno deve essere fatto vedere dalla stazione, senza di che non ha validità.

TERMINI DI TEMPO PER I VIAGGI | andata dal 29 maggio al 4 giugno 1967
| ritorno dal 4 al 9 giugno 1967

ANNOTAZIONI

Rilasciato il biglietto di andata e ritorno speciale N. _____

DA RILASCIARE AL VIAGGIATORE COL BIGLIETTO

Medaglia commemorativa e depliant illustrativo del primo raduno della "Sanità Militare"

Il programma del raduno prevedeva alle 11 di sabato 3 giugno il saluto delle autorità civiche di Firenze in Palazzo Vecchio; alle 16 nell'Aula magna della Scuola di Sanità Militare, una conferenza del Comandante della Scuola prof. Santillo; alle 21, al forte Belvedere, concerto della Filarmonica Rossini. Il 4 giugno, domenica, era previsto il concentramento alla Scuola di Sanità Militare presso il monumento al medico militare caduto in guerra, sito nel chiostro del maglio, al quale prese parte un battaglione di formazione costituito da elementi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, con la banda militare.

PROGRAMMA	AVVERTENZE
<u>Sabato 3 Giugno</u>	
Ore 11.00 - Inaugurazione del raduno a Palazzo Vecchio e conferenza del Generale Medico Comandante della Scuola di Sanità Militare sul tema: « La Scuola di Sanità e la Sanità Militare nella vita nazionale ».	1) La presente Tessera è documento indispensabile per usufruire di tutte le agevolazioni previste.
Ore 17.00 - Visita alla caserma allievi ufficiali medici a Costa S. Giorgio.	2) Uniforme del radunista: Berretto a busta color kaki per il personale dell'Esercito, della C.R.I. e S.M.O.M. — di colore azzurro per quello dell'Aeronautica — basco blu per quelli della Marina con fregio e distintivo del grado militare; fazzoletto da collo amaranto, distintivo sociale di obbligo, decorazioni.
Ore 18.00 - Giro turistico della città.	3) All'arrivo a Firenze i radunisti si presenteranno: — all'ufficio tappa della stazione Ferroviaria quelli che giungono per ferrovia, — all'ufficio tappa di Via Jacopo da Diacceto, 3/B quelli che giungono per via ordinaria.
Ore 21.00 - Concerto bandistico della « Filarmonica Rossini » al Forte Belvedere e buffet freddo.	4) Il Comitato Organizzatore di Firenze — sito in Via Jacopo da Diacceto, 3/B — funzionerà ininterrottamente dalle ore 12 del 2 alle ore 20 del 3 Giugno.
<u>Domenica 4 Giugno</u>	
Dalle ore 08.30 alle ore 08.45 - Arrivo degli invitati e dei radunisti alla Scuola di Sanità Militare in via Venezia, n. 10.	5) Le richieste per ottenere la riduzione ferroviaria sono di color rosso per il personale di Sanità e bianco per i familiari e dovranno essere vidimati dagli uffici Tappa di Firenze. La validità del biglietto ferroviario e di quello cumulativo marittimo-ferroviario è di 10 giorni (29 Maggio - 9 Giugno). Il biglietto dovrà essere vidimato dalla Stazione di Firenze. Tutti debbono essere in possesso di un documento di identificazione personale munito di fotografia.
Ore 08.55 - Onori alla Bandiera.	6) I radunisti (personale di Sanità e familiari) presenti a Firenze il 3 e 4 Giugno, potranno, se lo desiderano, consumare i pasti: ai circoli e mense del Presidio a prezzi modici. Informazioni in proposito saranno fornite dagli uffici tappa.
Ore 09.00 - Messa al Campo.	
Ore 09.30 - Benedizione delle Bandiere delle Sezioni dell'A.N.S.M.I. e deposizione di una corona al Monumento dei Caduti della Sanità Militare.	
Ore 09.45 - Allocuzione del Comandante della Scuola di Sanità Militare.	
Ore 10.00 - Onori alla Bandiera.	
Ore 10.15 - Vermout d'onore.	
Ore 11.30 - Deposizione di una corona al Monumento dei Caduti di Firenze in Piazza dell'Unità.	

Programma delle manifestazioni del primo raduno della "Sanità Militare"

Dopo la rassegna dello schieramento da parte del rappresentante del governo, furono consegnate le tessere d'onore dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare italiana alle Medaglie d'Oro viventi, l'allora tenente colonnello medico dottor Reginato, il capitano medico professor Cucchi, e il soldato di sanità Castagna. La cerimonia si concluse con la benedizione delle bandiere e la Messa al campo.

*il Delegato Regionale A.N.S.M.I.
Achille Maria Giachino*

TORINO, 20 MAGGIO 2023 - PRESENTAZIONE AL SALONE DEL LIBRO DEL VOLUME DEDICATO AI 170 ANNI DELLO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MILITARE.

Il 20 maggio scorso, al Salone del Libro di Torino, negli spazi dedicati allo Stato Maggiore della Difesa, ha avuto luogo la presentazione del volume "Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare. Centosettanta anni al servizio del paese". Considerato come l'unica officina farmaceutica di Stato, il Farmaceutico fu istituito a Torino dal Re Vittorio Emanuele II per poi assumere nel 1920 la denominazione di Istituto Chimico Farmaceutico Militare. A seguito del suo trasferimento a Firenze nel 1931, la nuova struttura assunse nel 1976 l'attuale denominazione di Stabilimento Chimico

Farmaceutico Militare. Il 26 giugno 2023 la storica officina di Firenze ha celebrato i 170 anni della propria fondazione.



Il progetto editoriale, elaborato in collaborazione con il Segretariato Generale della Difesa, ha visto la realizzazione di un volume dedicato alla storia dello Stabilimento e all'operato delle donne e degli uomini che ne hanno permesso il perdurare negli anni. Un capitolo è dedicato alle testimonianze dei principali protagonisti che hanno collaborato con lo Stabilimento unitamente a quelle di alcuni pazienti che hanno tratto giovamento dalle cure derivanti dalle produzioni, nei reparti del Chimico Farmaceutico, dei cosiddetti “farmaci orfani”. Il filo rosso che lega la narrazione è rappresentato dalla connessione tra innovazione e tradizione in grado di evolvere nel tempo in un profondo legame, raccontata anche attraverso le interviste rilasciate da dipendenti civili e militari dell'unità produttiva di Firenze. Il volume celebrativo è infine corredato da un inserto fotografico che racconta l'evoluzione dello Stabilimento dalla sua fondazione ai giorni nostri, ripercorrendone i principali momenti storici.



Gli impegni presenti e i futuri sviluppi dello Stabilimento sono stati illustrati dal dott. Nicola Latorre Direttore Generale dell'Agenzia Industrie Difesa, dalla dott.ssa Riccardi del Segretariato Generale della Difesa e dal Col. Gabriele Piccioni Direttore dello Stabilimento, intervenuti alla cerimonia e seguiti con attenzione e interesse da un folto pubblico.

Alla presentazione era presente il Delegato Regionale A.N.S.M.I. del Piemonte Achille Maria Giachino il quale desidera esprimere il suo più sentito ringraziamento al 1° Luogotenente Camillo Borzacchiello per il gradito invito a partecipare all'evento e per il dono del prestigioso volume.

*il Delegato Regionale A.N.S.M.I.
Achille Maria Giachino*

24 MAGGIO 2023 - COCCONATO (AT)

Il 24 maggio scorso, a Cocconato (AT), nella sede della scuola secondaria di 1° grado, si è svolta l'inaugurazione della nuova aula multimediale. Realizzata grazie al cospicuo lascito testamentario della vedova del Capitano Rinaldo Giachino e a lui dedicata, è stata dotata di attrezzature moderne e d'avanguardia.



L'inaugurazione dell'aula multimediale e l'effigie del Capitano Rinaldo Giachino

L'Ufficiale, Cavaliere della Corona d'Italia, nacque nel 1899 e, dopo aver conseguito il diploma di geometra, collaborò con il Comune, progettando nel corso degli anni molte opere e rivestendo numerose cariche pubbliche.

Combattè durante la Prima Guerra Mondiale meritando due Croci al Valor Militare. Al termine del conflitto rientrò al paese dedicandosi alla sua professione, ma nel 1940 fu richiamato alle armi. Partecipò alla Campagna di Russia e durante un contrattacco, al comando del 38° Rgt Fanteria Ravenna, nel dicembre 1942 venne falciato da una raffica di mitragliatrice. La morte fu dichiarata ufficialmente nell'aprile del 1943, ma il suo corpo non fu mai ritrovato.

Il Comune, nel 2012, per onorarne la memoria, gli dedicò un giardino pubblico e la sua vita è raccontata in un volumetto pubblicato dalla Regione Piemonte.

Alla cerimonia erano presenti autorità civili e militari; madrina la signora Adriana Gandini Giachino. L'ANSMI era rappresentata dal Delegato Regionale Achille Maria Giachino, nipote dell'ufficiale.

ATTIVITÀ DELLA SEZIONE PROVINCIALE ANSMI DI TORINO

Nel corso del 2022 la Sezione Provinciale ANSMI di Torino ha partecipato, con la presenza del Presidente Provinciale e/o di un socio alle seguenti manifestazioni:

14 gennaio Libreria Donostia – Torino: presentazione dell’”Armanach 2023 - Fontane di Torino” alla cui stesura ha contribuito il Presidente Provinciale.

7 aprile Caserma Montegrappa-Torino: 70° anniversario di costituzione della Brigata Alpina Taurinense.

24 aprile Palazzo Civico – Torino: 77° Anniversario della Liberazione.

28 maggio Cocconato (AT) Intitolazione della caserma dei Carabinieri alla MBVM Luigi Perotto (evento già descritto nel notiziario n. 5/2022).

2 giugno piazza Castello-Torino. 76° Anniversario della proclamazione della Repubblica.

5 giugno sede A.N.M.I.-Torino. Giornata della Marina Militare.

6 giugno castello di Moncalieri. 208° annuale di fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

23 luglio piazza Castello – Torino. Giuramento degli Allievi Carabinieri del 140° corso.

28 giugno Libreria Belgravia – Torino. Presentazione del volume “Fontane di Torino” alla stesura del quale ha contribuito il Presidente Provinciale.

8 settembre Cimitero Monumentale – Torino. 79° Anniversario dell’Armistizio.

9 ottobre Stazione Porta Nuova – Torino. Omaggio al Treno del Milite Ignoto.

2 novembre Cimitero Monumentale - Torino. Cerimonia in ricordo dei defunti.

3 novembre Parco della Rimembranza – Torino. S. Messa in ricordo dei Caduti torinesi di tutte le guerre.

4 novembre Piazza Castello – Torino. Giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

10 novembre Castello del Valentino – Torino. “La cosa pubblica. Le collezioni storiche dell’Università e del Politecnico di Torino” con l’apporto di materiale dell’Archivio Storico “Alessandro Riberi”.

19 novembre Real chiesa di San Lorenzo – Torino. Messa in suffragio dei Caduti senza Croce.

19 novembre Reggia di Venaria – Venaria Reale. 200° Anniversario della costituzione della Scuola di Cavalleria

22 novembre Star Hotel Majestic – Torino. Convegno “Salute Sessuale” organizzato dal vicepresidente provinciale e con il patrocinio A.N.S.M.I.

3 dicembre Policlinico Militare “Celio” – Roma. Consiglio Nazionale.

4 dicembre Monumento all’Artigliere – Torino. 100° Anniversario di costituzione dell’Associazione Nazionale Artiglieri d’Italia.

4 dicembre sede A.N.M.I. - Torino. Cerimonia in onore di Santa Barbara.

5 dicembre - 5 marzo Cortile del Rettorato Mostra “Bandiera Gialla, le epidemie e le cure nella storia, nella scienza, nell'arte” con l'apporto di materiale dell'Archivio Storico “Alessandro Riberi”.

13 dicembre Caserma Morelli di Popolo – Torino. 79° anniversario della battaglia di Monte Lungo.

18 dicembre piazza XVIII Dicembre – Torino. 100° Anniversario della Strage di Torino.

DALLA SEZIONE PROVINCIALE ANSMI DI TRIESTE

XV° BANDO DI CONCORSO DEL “PREMIO PIERINO ADDOBBATI”

Con il favore del Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia è stato indetto il XV bando del concorso “Premio Pierino Addobbati” per gli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado della provincia di Trieste, che durante l’anno scolastico 2022 – 2023 si siano distinti per una documentata azione di alto valore umanitario e/o sociale di soccorso sanitario a favore di persone bisognose di aiuto. Il premio riconosce le singole azioni umanitarie di particolare valore consone agli obiettivi di formazione culturale e civica che la Scuola persegue, e il miglior elaborato sul “76° Anniversario della Costituzione della Repubblica Italiana e il contesto socio-politico di Trieste

dell'epoca". Quindi verranno assegnati premi di importo massimo di euro mille ciascuno e/o ridotti in proporzione alle disponibilità economiche dell'anno.

Le segnalazioni delle azioni umanitarie, corredate di dettagliate motivazioni e dei recapiti dei candidati, dovranno essere inviate a cura delle Dirigenze scolastiche tramite e-mail – in formato PDF – a: ansmitrieste@gmail.com. Gli elaborati storici dovranno essere inviati all'Ufficio Scolastico Provinciale referente la CPS Trieste, che diffonde il bando e che, dopo valutazione, segnala il vincitore all'ANSMI di Trieste. - Le segnalazioni di azioni umanitarie e gli elaborati dovevano pervenire entro il 19 giugno 2023.

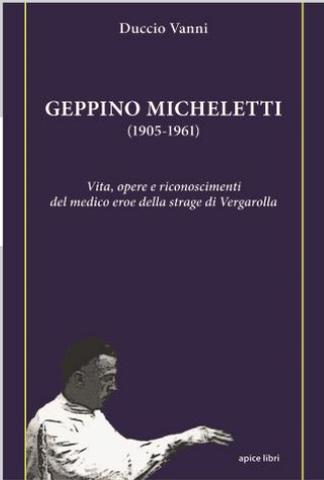
Ai vincitori, i premi saranno consegnati nel corso della manifestazione che si terrà in data da stabilirsi, nel 141° anniversario dell'Istituzione della Scuola di Applicazione della Sanità Militare Italiana a Firenze, nel Palazzo del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia in piazza dell'Unità d'Italia n.8 alla presenza delle Autorità, dei docenti e degli studenti. Seguirà una manifestazione culturale con due temi di Medicina Preventiva:

- 1). "L'uomo fra geni e ambiente", che tratterà il Prof. Maurizio De Vanna, già Direttore dell'Istituto di Clinica Psichiatrica dell'Università degli Studi di Trieste,
- 2). "L'alimentazione nell'adolescenza", a cura del la Dr,ssa Marina Sbisà, docente alimentazione e salute.

*Il Presidente – Delegato Regionale FVG
TenCol.me. Giuseppe Reina*

TRIESTE, 3 MARZO 2023: PRESENTAZIONE DEL LIBRO GEPPINO MICHELETTI (1905-1961)

Nel pomeriggio di venerdì 3 marzo 2023 al Palazzo Gopceovich di Trieste, abituale prestigiosa sede di presentazione delle novità letterarie, organizzata dalla locale storica Lega Nazionale è stato presentato l'interessante volumetto su Geppino Micheletti di Duccio.



La S.V. è gentilmente invitata alla presentazione del volume edito da Apice Libri
venerdì 3 marzo 2023 alle ore 17.30
 presso la Sala Bazlen, Palazzo Gopceovich, via Rossini 4 a Trieste

GEPPINO MICHELETTI

Vita, opere e riconoscimenti del medico eroe della strage di Vergarolla

di Duccio Vanni

Interventi di Paolo Sardos Albertini presidente della Lega Nazionale, e dello storico prof. Diego Rediva
 Saranno presenti l'autore e l'editore.



Il Presidente
 Avv. Paolo Sardos Albertini

Ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Nell'occasione è stata invitata l'ANSMI Sezione Provinciale di Trieste M.O.M.C. Pierino Addobbati, che ha partecipato col suo Presidente Ten. col. med. Giuseppe Reina e il Segretario-amministratore 1° Cap. farm. Gregorio Papadia. Dopo l'illustrazione della straordinaria figura dell'Eroe della strage di Vergarolla pluridecorato medico Micheletti, il Presidente Reina è intervenuto per consegnare, in assenza di familiari, all'Avv. Paolo Sardos Albertini, Presidente della Lega Nazionale, il diploma di nomina a Socio Onorario alla memoria di Geppino Micheletti. Riconoscimento desiderato dal Gen. Riccardo Basile, ex Presidente della Federazione Grigioverde purtroppo deceduto, già richiesto alla passata Presidenza nazionale dell'A.N.S.M.I. e alla fine deliberato dall'attuale Presidenza nazionale,

grazie alla fattiva opera del Segretario Generale Gen. Vincenzo Berretta. Inoltre, è stato consegnato all'Avv. Paolo Sardos Albertini un "Attestato di Gratitudine" in pergamena per la storica ospitalità concessa all'ANSMI Sezione Provinciale di Trieste M.O.M.C. Pierino Addobbati, letto dal Segretario-amministratore Gregorio Papadia.

"Un chirurgo che dà lustro alla storia contemporanea della medicina italiana per la sua forte abnegazione etica e professionale". Così Duccio Vanni, storico della medicina dell'Università di Firenze, tratteggia la figura di Geppino Micheletti, il medico dell'Ospedale di Pola che dopo l'eccidio di Vergarolla del 18 agosto 1946, continuò a operare i feriti e a salvare decine di vite nonostante gli fosse giunta notizia della morte, in quella spaventosa esplosione, dei suoi due figli piccoli e di alcuni altri familiari.

L'episodio di Vergarolla - 65 vittime accertate, un attentato rimasto senza colpevoli e senza giustizia - rappresenta, per citare ancora l'autore, "l'acme estrema del percorso biografico e professionale" del dottor Micheletti, che il libro di Vanni consente di seguire nella sua interezza.

Nato a Trieste nel 1905, dopo la laurea all'Università di Torino (cui aggiungerà in seguito una doppia specializzazione, in chirurgia generale a Padova, e in ortopedia e traumatologia a Bologna) nei primi anni Trenta aveva intrapreso la carriera di chirurgo presso il "Santorio Santorio" di Pola, rivelandosi un professionista brillante e molto versatile. Una competenza incrementata allo scoppio della guerra anche come chirurgo militare in Dalmazia.



La sala dell'uditorio di palazzo Gopcevich a Trieste

Geppino Micheletti lascia Pola il 31 marzo 1947: la firma del Trattato di Parigi è del 10 febbraio, gran parte della popolazione italiana ha già abbandonato la città, Micheletti è tra gli ultimi a partire per l'esilio. Trascorrerà gli ultimi anni della sua vita a Narni, in provincia di Terni, lavorando come primario, sempre con la massima efficienza e professionalità, fino alla morte prematura avvenuta nel 1961. Dalla scorsa primavera, nel centro umbro, sono intitolati al dottor Micheletti i giardini sotto l'ospedale. Ed è solo l'ultimo dei riconoscimenti che nel corso degli anni sono giunti ad onorare la memoria di questo medico dal grande cuore dopo le onorificenze ricevute in vita. Speriamo di non fermarci qui, dice a Radio Capodistria il professor Vanni. Il riferimento è anche alla proposta avanzata dal Consiglio della minoranza italiana della Regione Istriana di intitolare al medico eroe della strage di Vergarolla il nuovo Policlinico Regionale di Pola.

Il volume di Duccio Vanni "Geppino Micheletti. 1905-1961" è pubblicato da Apice libri di Sesto Fiorentino in un'edizione con traduzione in lingua inglese, con l'obiettivo - spiega ancora l'autore - di raggiungere gli esuli giuliani e i loro discendenti nel mondo.

Dal sito: <https://www.rtv slo.si/capodistria/radio-capodistria/notizie/cultura/geppino-micheletti-una-storia-da-non-dimenticare/651023>

DALLA SEZIONE PROVINCIALE ANSMI DI FIRENZE

CONVEGNO PAIN GAMES - SFIDA MULTIDISCIPLINARE AL DOLORE.

Nei giorni 25 e 26 maggio 2023 si è svolto a Milano, presso il Comando della 1^a Regione Aerea, un importante convegno sul dolore e sulla sua gestione clinica. Il dolore è sinonimo di sofferenza e racchiude momenti in cui, oltre alla totale assenza di una possibile via d'uscita, prevale una sensazione di smarrimento in cui si percepisce di non essere più quelli di una volta. Il dolore determina scarsa concentrazione, stanchezza, assenza di interessi e irritabilità, tutte manifestazioni che si ripercuotono nella vita di ogni giorno determinandone un pericolo per sé e per gli altri. Il dolore, secondo la definizione dell'International Association for the Study of Pain (IASP) fin dal 1979, è "un'esperienza sensoriale ed emozionale spiacevole associata a un danno tissutale in atto, potenziale o descritta in termini di danno" con una soglia che varia da individuo a individuo.

Questo "patimento dell'anima", come lo definiva il Sommo Poeta, ha ispirato il convegno PAIN GAMES, evento scientifico multidisciplinare, il cui obiettivo era lo studio delle difficoltà nell'approccio a questa condizione che unisce milioni di persone, che desiderano comprendere cosa stia loro accadendo, come curarlo o quanto meno alleviarlo.

Nel corso del convegno sono stati dibattuti importanti argomenti, come la neurofisiologia e farmacologia del dolore, la gestione del dolore in cardiologia, la cefalea e l'emicrania, la fibromialgia, il dolore muscolare, sciatalgico, e il dolore cronico del personale di volo dell'Aeronautica Militare. Tra i partecipanti al convegno si segnalano il Maggiore Generale medico Vincenzo Orlando, moderatore della prima sessione, il Gen. Div. CC Dottor Vito Ferrara, presidente del Convegno, che ha infine tratto le conclusioni dei lavori scientifici.

XIX CONGRESSO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELL'ODONTO-STOMATOLOGIA

Nelle giornate del 26 e 27 maggio 2023 si è tenuta nella sala polifunzionale del Circolo unificato dell'Esercito a Firenze il XIX Congresso Nazionale della Società Italiana di Storia dell'Odontostomatologia (SISOS), con il patrocinio di numerose istituzioni, tra le quali anche l'ANSMI fiorentina, rappresentata dai Generali Donato Salvucci e Luca Semeraro, rispettivamente Presidente e Vicepresidente dell'ANSMI di Firenze. Tra le numerose autorità intervenute, hanno rivolto il saluto d'apertura Donatella Lippi, Professore ordinario di Storia della medicina dell'Università di Firenze, il Generale Nicola De Nicola Coordinatore ASSOARMA di Firenze e il generale Gabriele Lupini, Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI. L'evento scientifico era articolato in tre sessioni, di cui la prima dedicata al Servizio di Odontoiatria della Sanità Militare.

Tra i relatori della prima sessione Andrea Tori, coordinatore delle attività odontoiatriche del Corpo Militare della CRI, ha riferito circa l'esperienza della gestione, delle difficoltà, delle soddisfazioni e dei dubbi dei due ambulatori odontoiatrici che si sono succeduti nel 2005/2006 a Camp Mittica (IRAQ) nel corso dell'Operazione Antica Babilonia.

Ha quindi preso la parola Paolo Zampetti, Professore di Storia della Odontoiatria dell'Università di Pavia, Presidente SISOS, che ha presentato una relazione sui servizi stomatologici in Africa Orientale durante il periodo coloniale, e in particolare del ruolo svolto da Silvio Palazzi, personalità di spicco del mondo universitario odontoiatrico italiano tra gli anni Venti e gli anni Sessanta del Novecento. Personalità eclettica e versatile, si occupò a tutto tondo dell'Odontoiatria, prediligendo i campi della Parodontologia e dell'Endodonzia. Nel 1936 si arruolò volontario in Africa Orientale, dove diresse i servizi di Odontoiatria in vari ospedali da campo. Le sue interessantissime relazioni, di cui sono espressione numerose pubblicazioni scritte fra il 1936 ed il 1940, evidenziano dati molto interessanti sulla patologia odontostomatologica di quel periodo in un particolare contesto: vengono descritte la malattia parodontale e le malattie sistemiche in rapporto con quelle del cavo orale. Particolare risalto è dato anche alla traumatologia maxillo-facciale di guerra e ai metodi di riduzione delle fratture con ferule di fortuna.

VENERDI 26 MAGGIO 2023 SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELL'ODONTOSTOMATOLOGIA **SABATO 27 MAGGIO 2023**

XIX CONGRESSO NAZIONALE
EVENTO GRATUITO

Sede: Sala Polifunzionale
CIRCOLO UNIFICATO DELL'ESERCITO
San Jacopo a Ripoli, Via della Scala, 68

Sede: Sala Amedeo d'Aosta
ANSMI Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana
Delegazione Toscana, Primo piano in Via Jacopo da Diacceto 3/B

13.30 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI
14.00 Presentazione del Congresso: Presidente SISOS Prof. Paolo Zampetti

Sabbi intimisti: Prof.ssa Donatella Lippi (Professore Ordinario, Storia della Medicina e Medical Humanities, Università di Firenze)
Ten. Col. Paolo Pasquolini (Direttore del "Circolo Unificato dell'Esercito" di Firenze)
Dott. Pietro Claudio Dabbio (Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e Odontostomatologi di Firenze)
Dott. Alexander Petras (Presidente CAO dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontostomatologi di Firenze)
Generale Nicola De Nicola (Coordinatore ASSODARMA di Firenze)
Generale D. de Luca Semeraro (Vicepresidente CC, Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana)
Generale Donato Salvo (Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana)
Maggiore Generale Gabriele Lupes (Direttore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRO)
Prof. Javier Sanz Serrulla (Accademia de Honor Real Academia Nacional de Medicina - Past President SIHO)
Prof. Giovanni Caputo (Ingegnere dell'Accademia Italiana di Storia della Farmacia)

PRIMA SESSIONE **Sanità Militare: il Servizio di Odontoiatria**
(moderatori: Paolo Zampetti - Nicolò Nicolò Aldini)

14.30 Andrea Tori 2003-2023: 20 anni dalla strage di Nassirya: un ricordo sull'esperienza odontoiatrica del Corpo Militare della CRO nell'Operazione Antica Babylonia

14.50 Paolo Zampetti I servizi stomatologici in Africa Orientale durante il periodo coloniale, 1936

15.10 Giancarlo Barbon Angelo Chiavaro: progetto di organizzazione del servizio Odontoiatrico nell'Esercito al tempo della 1ª Guerra Mondiale

15.30 Javier Sanz Serrulla Las plantas medicinales de uso estomatológico traídas del Nuevo Mundo

15.50 Elio Farina L'odontoiatria in epoca precolombiana

16.10 Roberto Tempestini Lettera sopra la virtù antidontologica di più insetti, Prato 1793

16.30 Pausa

SECONDA SESSIONE **Scienza, tecnica, tecnologia: il fondamentale ruolo delle aziende - Temi liberi**
(moderatori: Valerio Burello - Javier Sanz Serrulla)

17.00 Ernesto Ferrini La storia dell'igiene orale come igiene personale e il fondamentale ruolo delle aziende

17.20 Emanuele Amrocchia, Marianna Peracchia, Nicolò Nicolò Aldini Evoluzione della trattazione delle problematiche odontostomatologiche nella manualistica dedicata al medico pratico in Italia nel XX secolo

17.40 Marco Pasquolini, Franco Rossi Storia del riempimento dentale e sue applicazioni cliniche

18.00 Luca Del Carlo Il Miracolo del G.L.S.I. (Gruppo Italiano Studi Implantari)

18.20 Elisa Zucchini Il prognatismo nei ritratti degli Adorghi

18.40 Luca Gosio La costante ricerca iconografica e la sua importanza nell'evoluzione della storia dell'odontostomia

19.00 FINE PRIMA GIORNATA

20.30 Cena sociale Ristorante «Il Grande Natta» in Via Borgo San Lorenzo, 22/24, Firenze (Prenotazione obbligatoria entro 20-05-23)

9.00 Accoglienza partecipanti
9.20 Generale Nicola De Nicola, Presidente ASSODARMA FIRENZE

TERZA SESSIONE **Temi liberi**
(moderatori: Giancarlo Barbon - Roberto Tempestini)

9.40 Giovanni Cipriani L'Arte del dentista nel pensiero di Joseph François Malgaigne (1826)

10.00 Alessandro Porro, Martina Vassura, Bruno Falconi I cataloghi della produzione industriale odontostomatologica: da oggetti di consumo a valore metodologico e bene culturale

10.20 Pausa: bar della ASSODARMA (presso il locale, sito al piano terreno, sono esposti prodotti dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare, in via ordinaria sono venduti solo online. Lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare si può considerare come l'unica azienda farmaceutica dello Stato. Nel 1853 fu istituito a Torino da Vittorio Emanuele II un deposito di Farmacia Militare al quale fu annesso un Laboratorio Generale Chimico Farmaceutico con lo scopo di produrre tutti i medicamenti necessari al Servizio Sanitario per l'Armata di Terra, Ospedali Militari, Corpi Militari, Stabilimenti Militari ed Infermerie.)

10.50 Sara Patuzzo, Nicolò Nicolò Aldini L'etica e la sua codificazione storica negli articoli pubblicati nell'archivio "The Dental Cosmos" (1859-1936)

11.10 Nicolò Nicolò Aldini, Sara Patuzzo, Emanuele Amrocchia Profili biografici di dentisti negli Stati Uniti fra Ottocento e Novecento attraverso le pagine di "The Dental Cosmos"

11.30 Paola Amoretti, Valerio Burello Le famiglie Amoretti e Mela di Imperia - L'odontoiatria tra XIX e XX secolo attraverso le vicende dei loro componenti

11.50 Enrico Indelli Presentazione del prossimo Congresso SISOS - Salerno 2024

12.00 FINE LAVORI CONGRESSUALI

A seguire: Assemblée elettiva Soci SISOS

Pranzo: ristorante consigliato "Trattoria dall'Oste" via Orti Oricellari (prenotazione singolo congressista - secondo disponibilità di coperti)

Contatto scientifico: Donatella Lippi, Paolo Zampetti, Alessandro Puro
Contatto organizzativo: Giancarlo Barbon, Valerio Burello, Roberto Tempestini
Società Italiana di Storia dell'Odontostomatologia: Circolo Unificato di Odontoiatria - Dental Society Via Niccò, 230 - 10126 TORINO
http://www.sisa.it
mail: sisa@siso.it

La terza relazione della sessione, presentata da Giancarlo Barbon, Tesoriere CAO dell'OMCeO Monza-Brianza e Segretario SISOS, era incentrata sulla figura di Angelo Chiavaro, illustre odontoiatra ideatore di un progetto di organizzazione del servizio odontoiatrico dell'Esercito italiano all'inizio della Prima Guerra Mondiale. Angelo Chiavaro (Catania 1870 – Acqui Terme 1944) nel 1915 vinse il concorso per la prima cattedra di odontoiatria e protesi dentaria del Regno d'Italia, istituita presso l'università di Roma, e ne mantenne la direzione fino al 1928. Fu il principale fautore di una professione odontoiatrica autonoma, svincolata dalla medicina, e in parte riuscì nell'intento di portare a termine il suo progetto. Con il R. D. del 31 XII 1923 fu infatti istituita la Scuola Nazionale di Odontoiatria, ma l'anno seguente il decreto fu abrogato e sostituito da una norma che rendeva obbligatorio l'insegnamento del corso di clinica odontoiatrica all'interno degli studi di medicina, ristabilendo la possibilità di una specializzazione in odontoiatria solo al termine del corso di laurea in medicina e chirurgia. La relazione di Barbon è fondamentalmente basata sui contenuti dell'articolo pubblicato il 29 giugno 1915 sulla rivista "Il Policlinico – Sez. pratica" (anno XII, fascicolo 29, pag. 962), nel quale Chiavaro espose il suo progetto di organizzazione di un servizio odontoiatrico nell'Esercito durante il periodo della Prima guerra mondiale, per ciò che riguardava le problematiche orali determinate dagli effetti del conflitto. In questo caso egli ottenne il risultato voluto poiché, nell'agosto 1915, il Comando Supremo autorizzò l'istituzione in ciascuna Armata dei servizi speciali di traumatologia e protesi maxillo-facciale, detti di stomatologia, oltre a quelli di odontoiatria. Più precisamente, Chiavaro suggerì la struttura del servizio sul campo: nella prima linea di fuoco, presso i posti di medicazione reggimentali, avrebbero dovuto operare un odontoiatra con due odontotecnici per gli interventi urgenti ai feriti alla faccia. Questi specialisti che si sarebbero poi dedicati nei momenti di tregua alle normali cure odontoiatriche da prestare ai militari. Presso gli ospedali da campo, nelle immediate retrovie, un team di sei odontoiatri e odontotecnici, alloggiati in idonei locali dotati di gabinetto odontoiatrico, di laboratorio odontotecnico e di locali per degenti, avrebbero potuto operare i casi più gravi non trasportabili presso gli ospedali territoriali, dove invece sarebbero stati inviati altri tipi di feriti facciali o i lungo-degenti dopo le prime necessarie cure. Il progetto prevedeva infine la realizzazione su tutto il territorio nazionale, anche in sedi distanti dal fronte, di strutture stabili curative/riabilitative di alta specializzazione.

Da segnalare ancora, nell'ambito di questa sessione, la relazione di Roberto Tempestini, Socio SISOS, SISM, ANSMI, Associazione Filippo Mazzei, Socio e revisore dei conti della Società Italiana di Antropologia ed Etnologia, che ha illustrato e commentato la "Lettera sopra le virtù antidontologiche di più insetti scritta nel 1793 dal dottor Giovacchino Carradori ad un amico", nella

quale Carradori, divenuto medico condotto di Prato dal 1796, descrisse diverse esperienze sull'applicazione di estratti di alcuni insetti che si rivelarono dotati di azione lenitiva nei confronti delle odontalgie.

Nella seconda sessione, Elisa Zucchini, del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo dell'Università di Firenze, ha tenuto un'interessante relazione sul prognatismo nei ritratti degli Asburgo. I ritratti dei membri della famiglia Asburgo offrono infatti la possibilità di esaminare le manifestazioni ereditarie del prognatismo caratteristico della famiglia. Si può individuare un punto di partenza nel ritratto di Massimiliano I dipinto da Dürer, in cui la posa di tre quarti evidenzia la sporgenza della mascella. Della pletora di ritratti di Carlo V, quello del Parmigianino, secondo Vasari esito dell'osservazione dell'imperatore durante i pasti, non cela la bocca semiaperta a causa del prognatismo, al contrario degli esemplari di Tiziano; quest'ultimo ripete l'espedito di attenuare il difetto nel ritratto di Filippo II, come si evince dal confronto col più tardo quadro di Sofonisba Anguissola. Velazquez utilizza la malformazione del volto di Filippo IV per cogliere in lui un sottile umore malinconico. Il prognatismo non risparmiò le donne della casata, da Maria, sorella di Carlo V, alle figlie di Filippo IV. Furono due donne Asburgo, Giovanna e Maria Maddalena d'Austria ad introdurre il carattere nella famiglia Medici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALLO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MILITARE

Nella giornata del 19 giugno scorso il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella questa mattina si è recato a Firenze dove ha preso parte alla cerimonia celebrativa in occasione del 170° anniversario dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare. Sono intervenuti alla cerimonia: Nicola La Torre, Direttore Generale dell'Agenzia Industrie Difesa; Luciano Antonio Portolano, Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti; Matteo Perego di Cremona, Sottosegretario di Stato alla Difesa. Alla cerimonia erano presenti anche il sindaco di Firenze Dario Nardella e il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani.



Il Presidente della Repubblica in visita allo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare, accompagnato da Nicola La Torre, Direttore Generale dell'Agenzia Industrie Difesa e dal Col. Gabriele Picchioni, Direttore dello Stabilimento

PROMOZIONI

La Sezione ANSMI di Firenze comunica che il Gen. Vincenzo Orlando è stato promosso Maggiore Generale del Ruolo d'Onore dell'Esercito. Vincenzo Orlando, ex-allievo dell'Accademia di Sanità – Nucleo Esercito, specialista in Ginecologia e Ostetricia, in Urologia e in Medicina Legale, è anche Diacono Permanente per l'Arcidiocesi di Firenze. Auguri vivissimi al neopromosso Generale.

DALLA SEZIONE PROVINCIALE ANSMI DI FROSINONE (CASSINO)

La Sezione Provinciale di Frosinone A.N.S.M.I, con sede in Cassino, ha continuato a svolgere la sua attività nel campo del monitoraggio delle criticità ambientali (roghi tossici, discariche di materiali abbandonati, smaltimenti illegali di rifiuti) del territorio del frusinate/cassinate, segnalando le situazioni di rischio rilevate alle competenti Autorità municipali, alle Forze dell'Ordine, alle ASL e all'ARPA-Lazio. Nella tabella seguente sono riportate le principali attività svolte dalla Sezione ANSMI di Frosinone (Cassino) nel primo semestre del corrente anno.

Data	Località	Criticità rilevata e segnalata alle competenti autorità
30/01/2023	Sant'Elia Fiumerapido	Discarica abusiva di rifiuti plastici, pneumatici abbandonati nel letto e lungo gli argini del Rio Secco
02/02/2023	Cassino	Discarica abusiva di rifiuti speciali in via Ausonia
01/03/2023	Sant'Elia Fiumerapido	Presenza di schiuma bianca e gialla in un terreno lungo il Fiume Rapido
04/03/2023	Cassino	Struttura in abbandono con copertura in presunte lastre di amianto in evidente stato vetustà
10/03/2023	Cassino	Discarica abusiva di rifiuti speciali abbandonati all'interno della ex cava ubicata in Via Caira
12/03/2023	Cassino	Presenza in via Agnone di rifiuti speciali abbandonati
16/03/2023	Cassino	Capannone in Via Ausonia coperto con lastre di eternit in cattivo stato di conservazione, con rotture e sfaldature
21/03/2023	Sant'Elia Fiumerapido	discarica di rifiuti speciali e tossici nel terreno dell'Istituto Diocesano Sostentimento del Clero - Montecassino
24/03/2023	Sant'Elia Fiumerapido	Presenza nel terreno intestato a L'Immobiliare S.r.L. di capannone coperto da lastre di amianto nel quale sono accatastate tonnellate di rifiuti di materiale plastico, pneumatici, ed altri non identificabili
17/04/2023	Cassino	Discarica abusiva in via Pescarola di rifiuti speciali, ingombranti e tossici, costituiti da: frigoriferi, televisori, computer, pneumatici, contenitori di vernici, vernici
18/04/2023	Cassino	Presenza in via Capocci di un capannone coperto con lastre di eternit in cattivo stato di conservazione, data dalla vetustà del materiale, con evidenti rotture e sfaldature
24/04/2023	Sant'Elia Fiumerapido	presunto smaltimento di rifiuti inerti da demolizioni a mezzo spandimento sul terreno in Via Creta
04/05/2023	Cassino	Presenza all'interno della Villa Comunale di un rudere coperto presumibilmente con lastre di eternit in cattivo stato di conservazione, data dalla vetustà del materiale, con evidenti rotture e sfaldature
05/05/2023	Sant'Elia Fiumerapido	Immissione abusiva di scarichi fognari nel Rio Macchio
12/05/2023	Cassino	Sollecito di intervento della situazione di pericolo segnalata in via Ausonia il 02/02/2023

DALLA SEZIONE PROVINCIALE ANSMI DI BARI

FESTA DEL VENTENNALE DELLA RICOSTITUZIONE DELLA SEZIONE ANSMI DI BARI E PROVINCIA

Il 13 maggio 2023 si è tenuta a Bari la festa della celebrazione del Ventennale della rifondazione della Sezione ANSMI di Bari e Provincia. L'evento si è svolto in due tempi, con uno sguardo prima rivolto al suo nobile passato e al ricordo dei rifondatori della Sezione, e poi alle prospettive future, grazie all'immissione nell'organico di ben 6 nuovi Soci, nella serena convinzione di poter continuare ad operare questa lunga "traversata del deserto", rappresentata dall'abolizione del Servizio Militare di Leva. Si parla della volontà politica di ricostituire i pilastri della Leva obbligatoria di massa, secondo me estremamente utile anche dal punto di vista sociologico, in quanto consentirebbe di far crescere i nostri giovani in un clima di maggiore sobrietà e solidarietà interpersonale.

La Cerimonia è iniziata, *more solito*, con l'Inno nazionale di Mameli e Novaro. È seguita la Prolusione del Presidente di Sezione, Ten. Me. Cpl. (Ris.) Dr. Domenico Palladino, Medico Radiologo, Primario Ospedaliero Emerito, Scrittore, Storico per passione. Egli ha porto il saluto del Presidente Nazionale Ten. Gen. Dott. Francesco Tontoli e del Vice Presidente Brig. Gen. Dott. Massimo Cesqui, per non essere potuti entrambi intervenire personalmente. Erano presenti il Brig. Gen. Farm. Dott. Vincenzo Barretta, con la Signora Antonella, in rappresentanza del Presidente Tontoli, e il Ten. Gen. Dott. Michele Donvito, con gentile Signora, nostro Socio Onorario, Coordinatore della Commissione Storico-Museale dell'ANSMI Nazionale.

Il Presidente Palladino ha salutato per primi Loro e i Familiari dei *Past-President* Marcuccio e Restuccia che questa sera si onorano alla memoria, rispettivamente Sig.ra Raffaella di Summa Marcuccio e le figlie di Restuccia, le dilette Paola e Sara (assente la Ved. Violetta).

Poi Palladino ha porto il suo saluto ai nuovi Soci, che dopo citeremo uno per uno, nonché alla Prof. Maria Luisa De Natale, insigne Pedagogista, già Pro-Rettore dell'Università Cattolica di Milano, ospite del Presidente di Sezione, nonché i Dottori Jmmy Stellacci, Dirigente Responsabile della Radiologia dell'Ospedale Giovanni XXIII di Bari, il Dr. Alfredo Gaeta, Dirigente Medico Radiologo dello stesso reparto e Signora, ospiti del nostro Dr. Vincenzo Genchi, Primario Radiologo Emerito; dulcis in fundo ha salutato anche il Dr. Michelangelo Amendola, ospite del nostro Vice Presidente Fernando, illustre Pediatra già dell'Università di Bari.

Il Presidente Palladino non si dilunga sulla storia dei progressi 20 anni della Sezione di Bari, perché questi si trovano già riportati nella Sua prefazione all'inserito ricavato dalla collazione dei Notiziari della nostra sezione degli ultimi dieci anni, che sarà presentata dopo.

Così si passa alla consegna solenne da parte del Gen. Barretta alle rispettive vedove o familiari della pergamena riportante l'Onorificenza di "SOCIO BENEMERITO ALLA MEMORIA" ai defunti Soci Rifondatori e *past-President* Professori Marcuccio e Restuccia, tracciandone un breve profilo biografico.

Il Prof. Luigi Marcuccio, Specialista in Malattie Infettive, Immunoematologia, e Igiene, è stato prima nella Sanità Militare come ufficiale in SPE, raggiungendo il grado di tenente colonnello medico. Poi ha seguito la carriera universitaria, fino a divenire Professore Associato e Titolare della Seconda Cattedra di Microbiologia. È stato Docente in diverse Scuole di Specializzazione, sempre presso l'Università di Bari, Capo reparto Malattie Infettive presso l'Ospedale militare di Bari e Presidente della Commissione Medica Invalidità Civile del Ministero del Tesoro, sede di Bari. Andato in pensione, si è reso promotore nel 2003, per incoraggiamento del Gen. Donvito e del Prof. Restuccia, della Rifondazione di questa Sezione, che era stata aperta e chiusa fra gli Anni '90 e 2.000. Il Professor Marcuccio è stato il Primo Presidente della stessa Sezione.

Il Prof. Paolo Restuccia, che ci ha lasciati più recentemente, specialista in Cardiologia, aveva anch'Egli intrapreso la carriera militare in servizio permanente, arrivando al grado di Maggiore Medico e poi la carriera universitaria, arrivando ad Aiuto della Cattedra di Patologia Generale; successivamente fu Professore Associato, co-rifondatore e secondo Presidente della nostra Sezione ANSMI, nonché Delegato Regionale.

Personalmente, quale Studioso di Storia del Risorgimento Italiano, mi piace ricordare che Egli, come i Suoi successori, qui presenti, hanno avuto un Avo, omonimo di Paolo Restuccia, grande Patriota, in quanto fu uno dei capi della Rivoluzione di Messina del 1848, che fu la prima scintilla dello scoppio di quella che fu definita in tutta Europa la "Primavera dei Popoli". Gliene derivarono grande gloria, ma anche tante nocive conseguenze per sé e per la sua Famiglia.

Su istanza mia come Presidente di Sezione e come Delegato Regionale, nonché di tutto il mio valido Consiglio di Sezione, il Presidente nazionale, con l'approvazione unanime del Consiglio Nazionale, ha concesso la qualità di Socio Benemerito alla Memoria ad entrambi i nostri Eroi. Il Brig. Gen. Farm. Dr. Vincenzo Barretta consegna, fra la commozione e le toccanti note del TAPS, il cosiddetto "Silenzio Fuori Ordinanza", le pergamene alla signora Raffaella di Summa, Ved. Marcuccio e alle sorelle Paola e Sara Restuccia, in rappresentanza della mamma Violetta. Conclude questa parte della Cerimonia il Gen. Barretta con la lettura della "Preghiera della Sanità Militare".

Lo stesso Barretta introduce, con un piccolo discorso di transizione, la successiva parte della cerimonia, dedicata all'immissione dei nuovi soci, in trepida attesa del loro momento magico. La vita continua e l'Associazione deve rinnovarsi e riprende dunque forza e vigore da questi 6 nuovi Soci, di diversa età e sesso, contribuendo dunque non poco ad abbassare il livello medio di anzianità dei Soci.



Nella foto a sinistra, il Segretario Generale Gen. Vincenzo Barretta consegna la pergamena di socio benemerito alla memoria alle figlie di Paolo Restuccia, Sara e Paola. Nella foto a destra Sara e Paola, figlie di Paolo Restuccia, e Raffaella Di Summa vedova di Luigi Marcuccio

Vengono fatti avvicinare tutti al tavolo della Presidenza. Il Comm. Dr. Gaetano Dipietro, medico anestesista-rianimatore, specialista anche in Medicina Legale, già Direttore della Centrale Operativa BARI-BAT e Referente Regionale per le Maxi-Emergenze, ora in pensione parziale, viene presentato dal Presidente, che dà un caldo benvenuto anche alla moglie, anch'ella medico, Angela Zaffarano. Il Dr. Barretta appone il distintivo e gli consegna il tesserino di Socio ANSMI.

La Professoressa Lucia Trotta, insegnante, è già nota nell'ambiente per essere stata la consorte del nostro vecchio Socio, da poco deceduto, Dr. Pietro Trotta, medico radiologo come il Presidente. Il socio presentatore è il Vice-Presidente Dr. Amendola. Le appunta il distintivo il Ten. Gen. Me. Dr. Michele Donvito.

La Dottoressa Carmela Marano, nata Trotta, è vedova del prof. G. Marano, Docente di Biologia Marina dell'Università di Bari. Il Gen. Adamo le appone il distintivo.

Il Dr. Michele Sciscio, medico, è stato Ufficiale medico di complemento tanti anni fa, ma ha conosciuto l'amore per la nostra Associazione tardivamente per opera del nostro vice-Presidente, Dr. Fernando Amendola. Se ne è invaghito tanto da giurare eterno amore, fatti salvi i diritti della sua Signora, qui presente, la Dottoressa Farmacista Vanna Borreggine, che salutiamo. Socio presentatore è lo stesso Fernando Amendola, che appone anche il distintivo.

Il Dr. Stefano Palladino, Medico-Radiologo, Dirigente Medico, presso Ospedale Giovanni XXIII di Bari e libero Professionista. Si può immaginare chi sia il Suo presentatore! Lo accompagnano la moglie, Farmacista, Dottoressa Valentina e il futuro Ufficiale medico *in nuce*, il mio omonimo nipotino di 8 anni. Il Nonno appone il distintivo a Stefano e un bacione sulla fronte di Domenico!

Il Dr. Vincenzo Amendola, medico, e la qui presente moglie, dottoressa Pina Borrelli, è fra i più giovani fra noi e per questo non ha fatto il servizio di leva, Ma l'amore per l'ANSMI è certificato dal padre, presentatore, che ha l'onore di appuntargli il distintivo.

Speriamo che questi giovani siano a loro volta attrattivi per l'ingresso di altri giovani soci, loro amici, in modo di rinverdire e rinvigorire l'Associazione.



A sinistra, la Dottoressa Valentina, Domenico Palladino senior e il piccolo Domenico Palladino junior e, alla sua sinistra, il Dottor Stefano Palladino. Sullo sfondo il Dottor Gaetano Dipietro e il Dottor Fernando Amendola. Nella figura di destra, Palladino senior appone il distintivo al figlio Stefano; sullo sfondo i Dottori Dipietro, Amendola e Sciscio

Si passa così alla presentazione della relazione della serata, a cura del Dr. Marco Pennelli, il cui tema è: "Intelligenza artificiale, una formidabile arma per il futuro, e sue principali implicazioni sanitarie e militari".

Il Dr. Marco Pennelli è un giovane esperto di Scienza dell'Informatica e si è dedicato in profondità agli studi sull'Intelligenza Artificiale. Gli abbiamo chiesto di dirci qualcosa anche sui risvolti nel campo medico e militare, che sono l'oggetto del nostro sapere individuale e collettivo come Associazione di Sanità Militare. Si riporta di seguito un sunto della interessante relazione su un argomento molto pregnante per i nostri tempi, dove i nostri nipotini rischiano di lasciarci indietro se non cercheremo di tenere Loro un po' testa.

La presentazione sull'Intelligenza Artificiale è iniziata con una panoramica storica a partire dagli anni '50 del secolo scorso, periodo nel quale è stato coniato il termine AI (Artificial Intelligence) e si sono imposte le basi di questa scienza attraverso il lavoro sperimentale di alcuni ricercatori provenienti da diverse università e centri di ricerca d'oltreoceano, anche grazie al supporto finanziario delle Forze Armate americane, fino ad arrivare alle tecnologie e allo stato dell'arte odierno. Inoltre, è stata proposta una carrellata di soluzioni applicative d'esempio per il mondo sanitario e per quello militare che hanno acceso l'interesse della platea che ha contribuito ad un *question time* molto partecipato soprattutto nell'analisi dei rischi di un utilizzo scorretto di tale innovazione e della necessità di trovare un equilibrio tra etica e tecnologia.

Le principali applicazioni in campo sanitario riguardano il supporto nella diagnosi medica, mediante inferenza su scansioni di MRI e di radiografie per la rilevazione di anomalie; il monitoraggio dei pazienti mediante la rilevazione di modificazioni dei segni vitali che richiedono attenzione medica; l'assistenza virtuale, per fornire risposte a quesiti medici e per indirizzare i pazienti a risorse appropriate; l'impiego di robot chirurgici come supporto al riconoscimento di anomalie e ausilio per

interventi chirurgici complessi; la medicina personalizzata, mediante l'analisi di grandi quantità di dati, del genoma, della storia clinica per l'identificazione di bersagli terapeutici; la gestione di epidemie, mediante l'analisi di dati epidemiologici per rilevare rapidamente la diffusione di nuove malattie infettive e aiutare nella pianificazione degli interventi preventivi.

Nel campo della Difesa, l'intelligenza artificiale può svolgere un ruolo determinante nella realizzazione di droni e di veicoli terrestri autonomi, in grado di eseguire missioni di sorveglianza senza il controllo diretto di un operatore umano; nel rilevamento e identificazione mediante l'analisi di immagini e di segnali provenienti da svariati sensori, per valutare la presenza di minacce e di attività sospette; nella cyber security, con la rilevazione di attacchi informatici; nel supporto alle decisioni, con la fornitura di analisi predittive e di raccomandazioni basate su dati militari; nella sicurezza dei confini, mediante monitoraggio di intrusioni e di attività legali e la segnalazione di minacce. Alla presentazione è seguito un dibattito, con interventi del Gen. Barretta, Dr. Palladino, Dr. Lisena, Dr. Genchi e Prof. Palladino.

Per chiudere degnamente questa fase della festa, il Presidente e il Segretario procedono alla donazione delle targhe commemorative dell'evento al Presidente e al Vice-Presidente Nazionale ANSMI, per il tramite del Gen. Barretta, allo stesso Barretta, al Gen. Donvito e al brillante relatore, Dr. Marco Pennelli.

Il Presidente Palladino presenta e distribuisce a tutti una copia del nuovo volume della collazione dei Notiziari del secondo decennale della Sezione di Bari e Provincia, e passa la parola al Socio Onorario, Generale Dr. Michele Donvito, responsabile della Commissione Storico-Museale, emanazione diretta dell'ANSMI Nazionale, che ci riserva una gradita sorpresa. Con un commovente discorso, anch'esso rievocativo, egli ha il piacere di donare nelle mani del Presidente Palladino la Bandiera originaria della nostra Sezione ANSMI, cioè quella che avevamo in dotazione alla prima nascita della Sezione di Bari, negli anni 90. La Bandiera era stata affidata al Gen. Donvito, allora Direttore dell'Ospedale Militare, proprio da Marcuccio e Restuccia, e lo ha accompagnato in tutta la sua carriera, terminata ai massimi vertici della Sanità Militare Italiana. Era destino che cotanto vessillo, testimone muto di un insigne passato, tornasse a dare lustro ad una Sezione che dal suo ritorno trarrà i migliori auspici per una lunga e florida nuova vita.



A sinistra il Generale Donvito consegna al Dottor Palladino la bandiera della Sezione di Bari. A destra un momento della cerimonia

Infine, il Presidente Palladino, con i generali Donvito e Barretta e con tutti i componenti del Consiglio di Sezione, chiudono la serata con un grande comune soffio sulle 20 candeline della grande torta che

troneggia in mezzo alla sala. Conclude il Brindisi augurale del "Giovenale de noantri", il simpatico Gen. Carlo Adamo, nostro Segretario-Tesoriere, inneggiante all'ANSMI Nazionale ed all'Amicizia e Cameratismo fra i Soci, a tutti i livelli.

Il Presidente

Ten. Me. cpl. (Ris.) Dr. Domenico Palladino

BARI, 4 GIUGNO 2023

CONCLUSA A BARI LA TAPPA DELLA MOSTRA ITINERANTE DEI "CENTO ANNI DELL'AERONAUTICA MILITARE"

Si è conclusa domenica 4 giugno la mostra itinerante dedicata al Centenario dell'Aeronautica Militare. L'esposizione è stata inaugurata lo scorso 20 maggio, nella sala del Colonnato del Palazzo della Città Metropolitana di Bari, dal Generale di Squadra Aerea Silvano Frigerio, Comandante del Comando scuole A.M./3^a Regione Aerea e dal Sindaco Metropolitan Ing. Antonio Decaro, alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose del territorio. Moltissimi visitatori hanno potuto ripercorrere i cento anni della Forza Armata attraverso l'esposizione di pannelli tematici e tavoli grafici che hanno inteso mettere in luce i fatti più significativi, partendo dalle origini e dalle visioni dei primi teorici del potere aereo e proiettando il visitatore verso il futuro. Tra di essi una folta delegazione della sezione ANSMI di Bari.



Nelle figure il Presidente della Sezione ANSMI di Bari, Dottor Domenico Palladino e i soci della sezione in visita alla mostra itinerante

La Mostra Itinerante "Cento anni dell'Aeronautica Militare" è stata inaugurata, nell'ambito delle iniziative volte a celebrare il Centenario della fondazione dell'Aeronautica Militare, lo scorso 23 marzo presso il Sacratio delle Bandiere, nel complesso del Vittoriano a Roma. L'esposizione ripercorre i cento anni della storia della Forza Armata, mettendo in luce gli eventi più significativi che hanno caratterizzato questo lungo periodo. La manifestazione ha una connotazione itinerante: dopo il primo periodo espositivo presso il complesso del Vittoriano, le tappe successive sono rappresentate dalle città di Firenze, Bari, Cagliari, Palermo, Caserta, Parma, Treviso, Milano, Ferrara, Viterbo, e Lecce. L'esposizione rappresenta per i visitatori un'utile occasione per compiere un appassionante viaggio fatto di sacrificio e silenziosa abnegazione, quello del personale dell'Aeronautica Militare, che ogni giorno svolge il proprio dovere ispirato dagli stessi valori fondanti che guidavano i primi pionieri dell'aria.

DALLA SEZIONE PROVINCIALE ANSMI DI CATANZARO

CATANZARO, 9 MARZO 2023

COVID-19: 9 MARZO 2020/9 MARZO 2023 GUARDIAMO AL PASSATO PER PREPARARE IL FUTURO

A tre anni esatti di distanza dal primo lockdown (9 marzo 2020) si è tenuto nell'auditorium BCC Centro Calabria del Centro Direzionale di Germaneto l'interessante incontro dal titolo evocativo "COVID19: 9 marzo 2020/9 marzo 2023 Guardiamo al passato per preparare il futuro" organizzato dalla sezione provinciale di Catanzaro dell'ANSMI e dal Circolo di Catanzaro 1871.

Sulle note dell'Inno di Mameli la manifestazione si è aperta in modo suggestivo con l'ingresso in auditorium del Medagliere ANSMI Nazionale e del Labaro della Sezione di Catanzaro. In rappresentanza del Sindaco Fiorita, assente per impegni istituzionali, era presente il vice sindaco Dott.ssa Giusy Iemma, che si è detta onorata di partecipare ad un evento che può dare speranza ai cittadini per un futuro migliore. La Dott.ssa Iemma, ricordando quanto da lei stessa vissuto nel periodo della pandemia, ha sottolineato l'importante ausilio dei militari nella gestione dell'emergenza, ringraziandoli per quanto esso hanno fatto durante la pandemia.



La Presidente del Circolo di Catanzaro 1871, Dott.ssa Paola Gualtieri, evidenziando come il passato deve essere scuola di vita per il futuro, ha voluto condividere con l'auditorio i sentimenti provati durante il triste periodo del confinamento, evidenziando l'impotenza mondiale di fronte a un virus dimostratosi letale. Grande emozione ha suscitato in sala il ricordo di Papa Francesco, solo in Piazza San Pietro, durante la Santa Pasqua.

I lavori sono stati aperti da una domanda posta dal presidente della Sezione provinciale dell'ANSMI. Cap. Medico Dott. Giovanni Petracca: "A tre anni di distanza dalla faticosa data dell'inizio del lockdown, proprio in questo giorno, l'ANSMI di Catanzaro ha voluto fare il punto su ciò che è stato questo periodo; sono ancora diversi gli interrogativi legati al virus. Il paese è tornato alla normalità, è veramente così?"

Dall'interessante tavola rotonda ne è venuto fuori un bilancio di questo triennio di pandemia da COVID-19. Diversi gli interventi che si sono susseguiti, come quello del presidente del Circolo di Catanzaro 1871, il notaio Paola Gualtieri: "Il tema trattato nel pomeriggio è ancora molto attuale, il mondo ha dimostrato la sua impotenza di fronte a un virus così letale ma proprio il passato deve essere un monito per guardare al futuro e alla programmazione dello stesso."

Entrando nel vivo dell'incontro con la sua *lectio magistralis* il Ten. Gen. Antonio Battistini, Consulente Sanitario del Comando Operativo di Vertice Interforze e referente della Regione Calabria per le maxi-emergenze, ha ricostruito le tappe fondamentali di diffusione del virus sul territorio

nazionale e l'azione pragmatica operata dall'Esercito sin dalle prime fasi della pandemia. Con l'ausilio di immagini suggestive ed ai più sconosciute, il Ten. Gen. Battistini, senza mai far scemare l'interesse dei presenti, ha illustrato la concreta azione dell'Esercito sin dagli esordi, con particolare attenzione al biocontenimento, alla riqualificazione degli Ospedali militari alla vaccinazione e all'azione verso i più fragili, ponendo l'accento sulla necessità che, in momenti così particolari, l'informazione rivolta alla cittadinanza debba essere fornita solo da soggetti qualificati e provenire da fonti autorevoli. L'incontro è stato arricchito dai qualificati interventi del Prof. Carlo Torti, Ordinario di Malattie Infettive presso l'Università Magna Graecia e del Dott. Federico Bonacci, *Risk Manager* ASP di Catanzaro e Vice Presidente ANSMI di Catanzaro.

Al termine del suo discorso il Generale Battistini ha voluto ricordare “l'illuminato e visionario Generale Stornelli” alla presenza della famiglia, dicendo che proprio l'Ospedale militare di Catanzaro, oggi sede della Procura della Direzione Distrettuale Antimafia del capoluogo, che Stornelli ha a suo tempo diretto, è passato dall'essere “luogo di cura degli uomini a luogo di cura della società e della legalità. Guardiamo al futuro con ottimismo ma solo mettendoci del nostro, come ci ha messo del suo il Gen. Stornelli, che ha trasformato un vecchio convento in quella che oggi è la struttura custode della legalità in Calabria”.

Il Presidente Nazionale ANSMI, Ten. Gen. Francesco Tontoli, ha quindi voluto onorare la famiglia di Stornelli ricordandone i meriti ottenuti nel corso della sua carriera: *«Tutto il personale militare e civile che ha avuto il privilegio di avere come Direttore dell'Ospedale Militare di Catanzaro l'allora Colonnello medico Rodolfo Stornelli ha un magnifico ricordo di quel periodo, verso la fine degli anni 70. Il Colonnello Stornelli con il suo saper fare, i suoi modi gentili, la sua innata signorilità, oltre a una indiscussa eccellente preparazione tecnico professionale, ha saputo coinvolgere al meglio tutto il personale militare e civile, ottenendo da ciascuno la massima puntualità e precisione nello svolgimento dei vari compiti. In effetti, negli anni della sua direzione, l'ente ha raggiunto livelli di efficienza elevatissimi, da tutti riconosciuti. In particolare, il Direttore Stornelli era anche un valente cardiologo, ed è stato un riferimento sicuro per tutta la sanità calabrese, militare e civile. Oltre ai compiti squisitamente istituzionali, il Col. Stornelli si è anche dedicato ad una ripresa e ad un restauro del prestigioso edificio che ospitava l'Ente, e che versava fino ad allora in una situazione piuttosto precaria e necessitava di molti interventi di risanamento. Ha promosso, iniziato e seguito il restauro di molte parti dell'edificio, tra cui la Cappella, la sala riunioni, il corridoio della Direzione, e lo splendido chiostro quattrocentesco situato all'ingresso, in cui, in seguito, è stato possibile tenere dei bellissimi concerti, con l'accorata partecipazione di un vasto pubblico di appassionati.»*

La manifestazione si è conclusa con un momento particolarmente emozionante: è stata infatti benedetta la targa della sezione ANSMI di Catanzaro che, per volontà degli iscritti, è stata intitolata al Tenente Generale Rodolfo Stornelli, Direttore dell'Ospedale Militare di Catanzaro negli anni Settanta. Assente per motivi di salute Mons. Claudio Maniago, Arcivescovo di Catanzaro-Squillace, ha proceduto al rito Don Mimmo Concolino, il quale, alla presenza della moglie e dei figli del Ten. Gen. Stornelli, ha benedetto la targa ed il labaro della sezione di Catanzaro. Dopo la lettura della preghiera dell'ANSMI da parte del segretario nazionale, Brig. Gen. Baretta, le conclusioni sono state tratte dal Presidente Nazionale ANSMI, il Ten. Gen. Francesco Tontoli.

Alla fine dell'incontro, vi è stata sicuramente la consapevolezza che, nel periodo più buio, la professionalità dell'Esercito italiano e dei volontari, già formati a fare fronte ad emergenze sanitarie, è stata fondamentale per il nostro paese con la consapevolezza che nei periodi più gravi occorre essere uniti. L'ANSMI di Catanzaro e il Circolo cittadino, grazie ad un relatore d'eccezione come il Ten. Gen. Battistini, hanno dato un contributo significativo alla cittadinanza, portando alla luce la complessità dell'operato dei tecnici ed esaltando l'impegno dei medici e di tutto il personale, anche volontario, che ha operato senza sosta durante la pandemia.



A sinistra il Labaro della Sezione ANSMI di Catanzaro. A destra una vista dell'ex Ospedale Militare di Catanzaro



La serata si è conclusa con una riunione conviviale, alla quale hanno partecipato i vertici Nazionali, la famiglia Stornelli, i numerosi Soci con le rispettive consorti, ed i molti ospiti civili e militari.

DALLA SEZIONE PROVINCIALE ANSMI DI MESSINA

CENNI STORICI SULL'OSPEDALE MILITARE DI MESSINA

Non avendo notizie da diffondere circa la Sezione ANSMI di Messina, si segnala un interessante approfondimento storico sull'Ospedale militare di Messina, redatto da Prof. Vincenzo Caruso, direttore del museo di "Forte Cavalli" di Messina.

L'istituzione dell'Ospedale militare di Messina risale al 1862, quando l'antico Monastero dei Reverendi Padri Cassinesi della Maddalena fu adibito a ospedale militare per le truppe della guarnigione di Messina. Nel 1882 iniziarono i lavori di ampliamento dell'ospedale, che dopo alterne vicende giunsero a compimento nel 1886. Il nuovo edificio ospedaliero copriva un'area di circa 11.000 metri quadrati: nel piano terreno, negli spazi realizzati con la chiusura del chiostro, furono sistemati la farmacia, i servizi generali (magazzini, bagni, sala anatomica, sala mortuaria lavanderia,

cucina), il reparto osservazione, gli alloggiamenti per la truppa di sanità, e la scuderia. Nell'ammezzato furono ricavati gli alloggi degli ufficiali; al primo piano i reparti di medicina e di oculistica, e al secondo piano i reparti di chirurgia e dermocoltico. Il gravissimo terremoto del 1908 determinò il crollo dell'ospedale, che causò la morte di 40 ricoverati, di diverse decine di soldati e di molti ufficiali medici, tra i quali anche il direttore, tenente colonnello Minici, con tutta la sua famiglia. Giunsero in soccorso alle popolazioni di Messina e di Reggio Calabria colpite dal sisma 20.000 militari, che furono acquarterate nella zona denominata "Orti della Maddalena", ove furono eretti gli alloggiamenti delle truppe e una Infermeria Presidiaria. Questa poteva ospitare 200 malati, era costituita da 8 padiglioni destinati al ricovero dei militari di truppa e da un'infermeria per gli ufficiali; altri baraccamenti ospitavano la direzione, la sala operatoria, la farmacia, la casermetta per i militari di Sanità, l'alloggio per le suore, la cucina, la cappella e la sala mortuaria. Gli 8 padiglioni erano collegati tra di loro da una galleria centrale coperta, dalla quale si diramavano corridoi di collegamento con gli 8 padiglioni. Ognuno di questi disponeva di 20 posti letto, le pareti esterne erano in legno, quelle interne ed il soffitto erano rivestite di lamiera coperta da intonaco e il pavimento in cemento.

Dal 1926 i padiglioni in legno delle infermerie furono gradualmente sostituiti con edifici in cemento armato, eretti sulle medesime fondamenta dei baraccamenti. Durante la Seconda Guerra Mondiale l'Ospedale militare fu ripetutamente bombardato nel 1943 e fu necessariamente trasferito presso il monastero benedettino di S. Placido Calonerò. Dopo la guerra i padiglioni distrutti furono ricostruiti. L'Ospedale Militare di Messina, ora Dipartimento Militare di Medicina Legale di Messina, è intitolato al Capitano medico di complemento Giuseppe Scagliosi, morto in Val Vesubia, nei pressi di Nizza, il 19 settembre 1944 durante uno scontro con le truppe tedesche e insignito di Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

“Trascinato da ardente entusiasmo per la causa delle libertà, si offriva volontario per eseguire, al comando di una pattuglia di otto partigiani, un ardito colpo di mano oltre le linee tedesche. Benché minorato per infortunio occorsogli, non volle rinunciare all'ambito onore di partecipare all'audace impresa e, dopo avere superato con epico slancio tre ordini di reticolati, si lanciava nel folto della mischia, incurante dell'intensa reazione di fuoco opposta dal nemico. Caduto gravemente ferito ad una gamba, cosciente che il suo trasporto avrebbe votato a sicura morte i compagni che lo reggevano, rifiutava ogni soccorso e restava sul posto per proteggere col fuoco il ripiegamento della sua pattuglia. Cessata la mischia, il nemico rinveniva il suo cadavere insanguinato, a monito della ferocezza partigiana che preferisce la morte alla prigionia. Val Vesubia, 19 settembre 1944”.

Per chi voglia approfondire:

<http://www.fortecavalli.it/public/pagine/fdab79feefd39eac4df8fe582b782811.pdf>

DALLA SEZIONE PROVINCIALE ANSMI DI PALERMO

PALERMO, 9 GIUGNO 2022. LE REAZIONI EMOTIVE A UN DISASTRO NEI BAMBINI E LA RELAZIONE D'AIUTO NELL'EMERGENZA E NELLA POST-EMERGENZA.

A cura della sezione ANSMI di Palermo, il 9 giugno 2022 la Dottoressa Assunta Montesano, neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta dell'età evolutiva, ha tenuto una relazione sul tema dell'emergenza psichiatrica infantile nei Disastri. Questi vengono inquadrati come disgrazie impreviste di notevoli proporzioni, come esperienze di distruzione e di perdita traumatiche tali da indurre grave *stress* con i correlati effetti emozionali, cognitivi, fisici e interpersonali di risposta-adattamento dell'organismo. La natura consente alle reazioni emotive di affiorare ed è importante favorirne la naturale espressione e non reprimerle. Nella relazione sono delineati i fattori di rischio che amplificano gli effetti del trauma e i fattori protettivi che mediano gli stessi, allontanando il rischio di compromettere la salute mentale del bambino. Sono quindi indicati gli interventi da effettuare durante e subito dopo il disastro. Iene infine sottolineata l'importanza che, nei momenti

immediatamente successivi all'evento, ovunque i bambini si trovino, i primi soccorritori mettano in atto alcuni accorgimenti che li tutelino da ulteriori danni e per quanto possibile da una ulteriore esposizione a stimoli traumatici. Il sostegno psicologico deve prevedere una formazione sulla gestione dello stress, dei traumi, del dolore e di tutte le dinamiche emergenti nei momenti di fuga e di pronto soccorso.

PALERMO, 5 APRILE 2023. L'IMPEGNO DELL'ANSMI A SUPPORTO DEI DISABILI IN "UNA VELA SENZA ESCLUSI" E NELLA "GIORNATA MONDIALE DELL'AUTISMO"

L'Associazione Nazionale di Sanità Militare, Sezione di Palermo, è stata impegnata in un'intensa attività sanitaria presidiaria in occasione di due eventi: la IX edizione di "Una vela senza esclusi" e la "Giornata Mondiale della consapevolezza dell'Autismo". Ad organizzare il primo evento alla Cala è stata la Sezione della Lega Navale Italiana di Palermo. Un progetto voluto per la prima volta nel 2011 dalla LNI di Palermo, ideato partendo dalla consapevolezza che la vela contribuisce fortemente all'integrazione di gruppi misti, caratterizzati da vissuti e abilità diverse.



Alcuni partecipanti all'evento della Sezione Provinciale ANSMI di Palermo

Grazie alla vela le differenze si annullano e, una volta in acqua, l'unica abilità che fa la differenza è quella velica. Di fondamentale importanza è la collaborazione e il supporto dell'ANSMI, unica Associazione d'Arma che ha titolo giuridico a rappresentare la Sanità Militare Italiana, frutto di un protocollo d'intesa con la LNI del capoluogo siciliano, che prevede una serie di iniziative congiunte. Il sodalizio coinvolge dal 2012 più di settanta associati, ufficiali medici e soci simpatizzanti, che perseguono non solo l'obiettivo di esaltare il culto della Patria e l'attaccamento ai valori della Sanità Militare.

La seconda manifestazione si è tenuta al teatro Politeama ed è stato un momento di festa e di gioia per le tante famiglie che ogni giorno devono fronteggiare tutte le problematiche legate alla disabilità. Per questi due eventi alcuni soci sono stati impegnati a supporto della disabilità, nel recupero attraverso lo sport della dimensione umana dell'individuo. *"L'alto valore sociale e sportivo degli eventi – dichiara Giuseppe Genovese, Presidente dell'ANSMI, Sezione di Palermo, – ha spinto fortemente ad aderire alle iniziative condividendo con tutti i soci le modalità operative idonee alla*

tutela sanitaria dei partecipanti che nella vita sono stati meno fortunati di noi. Partecipare a queste due manifestazioni con l'istituzione di presidi sanitari è stato un dovere etico e di impegno sociale. Le richieste effettuate dal Presidente Beppe Tisci della Lega Navale Sez. di Palermo e Tiziana Amato dell'Associazione ParlAutismo di stabilire presidi sanitari – continua il Presidente Genovese – non poteva trovarci indifferenti né impreparati, rimarcando e consolidando la disponibilità della nostra Associazione a creare una rete relazionale e di collaborazione con le Associazioni ma contestualmente porsi a disposizione delle Autorità locali per collaborare in attività rivolte al benessere della collettività garantendo un supporto ordinario o straordinario in condizioni emergenziali”.



A sinistra, il Presidente Genovese insieme ad alcuni soci dell'ANSMI alla Cala in occasione di "Una vela senza esclusi". A destra, un momento della serata al teatro Politeama con il Presidente ed alcuni soci dell'ANSMI (foto Fabio Gigante)

Per l'occasione erano presenti, oltre all'Assessore ai Servizi Sociali Rosi Pennino fondatrice di ParlAutismo, il Sindaco Roberto Lagalla, l'Arcivescovo Corrado Lorefice, la dott.ssa Giovanna Gambino e il presidente della Fondazione Italiana Autismo, Davide Faraone. A questi si aggiungono l'Assessore regionale alla famiglia e politiche sociali Nuccia Albano, il Comando Militare Esercito "Sicilia", l'Assessore Maurizio Carta, l'Assessore Antonella Tirrito e l'Assessore regionale Edy Tamajo.

Fabio Gigante

CONVEGNI E CELEBRAZIONI

BOLOGNA, 29 GIUGNO 2023. GIORNATA DI STUDIO “EBREI E MEDICINA”

In aggiunta agli eventi scientifici già descritti nello spazio dedicato alle singole Sezioni ANSMI, si informa che il 29 giugno prossimo si terrà la Giornata di studio “Ebrei e Medicina” nell’Aula delle Adunanze della Società Medica Chirurgica del Palazzo dell’Archiginnasio a Bologna. Tra le relazioni previste dal programma si segnala quella della Dottoressa Elena Branca, che tratterà de “La Dottoressa Luisa Ancona e le altre laureate arruolate durante la Grande Guerra.

ROMA, 28 GIUGNO 2023. COMMEMORAZIONE DEI CADUTI DEL BATTAGLIONE UNIVERSITARIO ROMANO NEL 174° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA ROMANA



A.N.G.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE GARIBALDINA
«Giuseppe e Anita Garibaldi»
FEDERAZIONE NAZIONALE GARIBALDINA

Sede centrale: via Virgilio Melandri, 184/D - 00155 Roma
 Tel.: 06.4067868 - Email: ang-n.serra@libero.it

L’Associazione Nazionale Garibaldina informa che il giorno 28 giugno 2023, alle ore 10:00, in via Flaminia (V.le Belle Arti - Via Fratelli Archibugi), nei luoghi in cui si svolsero i combattimenti dall’11 al 16 giugno 1849 e nell’area che comprende la Colonna eretta a ricordo dei Caduti del Battaglione Universitario Romano, si svolgerà una cerimonia commemorativa di tale evento storico. I docenti e gli studenti dell’Università di Roma “La Sapienza” e dell’Accademia Romana di S. Luca, che costituirono il Battaglione Universitario Romano, combatterono nel 1848 nel Veneto durante la I Guerra di Indipendenza e nel 1849 fecero parte delle forze repubblicane che difesero la Repubblica Romana dagli eserciti stranieri chiamati dal Papa Pio IX per la restaurazione del potere temporale nello Stato Pontificio.

Nella cerimonia verranno ricordati i fratelli Archibugi che furono feriti gravemente durante i combattimenti e, tra i Caduti del Battaglione Universitario Romano, il Capitano della Legione Polacca Nicolaj Podulah e lo studente polacco Mikołaj Minowsky.

Alla cerimonia, organizzata dall’Associazione Nazionale Garibaldina, unitamente all’Istituto Internazionale di Studi “Giuseppe Garibaldi” e alla Società Mutuo Soccorso Reduci Garibaldini e all’Associazione “Garibaldini per l’Italia”, sarà gradita la partecipazione di una rappresentanza delle personalità, Enti e Istituzioni destinatari del presente invito. La Banda Musicale del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale eseguirà i brani risorgimentali e di rito durante la deposizione della corona. Il picchetto armato, fornito dal Reparto della Cavalleria “Lancieri di Montebello”, renderà gli onori militari.

TRISTIA

DALLA SEZIONE ANSMI DI TORINO

In memoria di Antonio Lapenta. Martedì 31 gennaio 2023 si è spento nella sua città, all'età di 73 anni, dopo una breve malattia, il Brig. Gen. me. Antonio Maria Lapenta, psichiatra torinese fra i



massimi esponenti dell'ipnosi in Italia. Presidente del CIICS (Centro Italiano di Ipnosi Clinico Sperimentale) rivestì le cariche di Direttore dell'Ospedale Militare "Alessandro Riberi" di Torino, di Direttore di Sanità della Regione Militare Nord-Ovest e Sardegna e di docente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino. Oltre a essere un importante ipnologo e ipnositerapeuta fu anche un raffinato uomo di cultura al quale non mancava una conoscenza approfondita della letteratura e delle tradizioni sia del Piemonte che della Liguria, terra alla quale era particolarmente legato e che girava solitario a

bordo della sua moto per conoscerne ogni angolo e anfratto. Alle esequie ha presenziato, in rappresentanza della Presidenza Nazionale e delle Sezioni del Piemonte, il Delegato Regionale che ha espresso alla vedova e ai famigliari il cordoglio dell'A.N.S.M.I., al quale si associano tutti i membri dell'Associazione Nazionale della sanità Militare Italiana.

DALLA SEZIONE ANSMI DI ROMA

In memoria di Luigi Cannone. Il 3 Aprile 2023 è mancato prematuramente il Brig. Gen. medico



Luigi Cannone. La funzione funebre è stata celebrata nella chiesa "Salus Infirmorum" del Policlinico Militare "Celio". Il Gen. Cannone era un grande Professionista, una parte della lunga carriera l'aveva trascorsa presso il Reparto Neurologico dell'allora Ospedale Militare "Celio". Successivamente aveva comandato, quale Direttore, il Centro Militare di Medicina Legale di Roma Cecchignola. Prestò poi servizio presso la Scuola di Sanità Militare e Veterinaria dell'Esercito con la carica di Capo ufficio coordinamento Corsi. In seguito, fu trasferito in qualità di Direttore Corsi presso la Scuola Infermieri Professionali del Policlinico Militare "Celio". Ai congiunti del Brig. Gen. Luigi Cannone le più sentite condoglianze da tutta la grande famiglia della Sanità Militare.

In memoria di Luigi Lista

Il 24 Aprile 2023 all'età di 96 anni è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il Ten.Gen. medico



Luigi Lista. La funzione funebre è stata celebrata nella chiesa "Salus Infirmorum" del Policlinico Militare "Celio" officiata dal Cappellano militare Don Michele Motta. Erano presenti il figlio Gen. medico Florigio, la figlia Lia, la nuora e gli adorati nipoti. La chiesa era gremita di Autorità Militari, con la presenza del Direttore del Policlinico Magg. Gen. Carlo Catalano di civili e di moltissimi amici. L'Associazione era rappresentata dal Presidente Nazionale Ten. Gen. Francesco Tontoli, dal Presidente della Sezione di Roma Col. Nunzio Scolamacchia, dal Vice Presidente Nazionale Gen. Massimo Cesqui, dal Segretario Nazionale Gen. Vincenzo Barretta e dal consigliere Nazionale Lgt. 1° Maresciallo Angelo Spanu. Al termine il Magg. Gen. Catalano, dopo aver letto la preghiera della

Sanità Militare, ha ricordato le alte qualità professionali e morali del defunto Gen. Lista, che trascorse parte della sua lunga carriera militare presso il Reparto 1° Medicina dell'allora Ospedale Militare "Celio" in qualità di Capo Reparto. Il Presidente della Sezione ANSMI di Roma a nome proprio e di tutti gli associati formula alla famiglia sentite condoglianze, alle quali si associano tutti i membri dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana.

SULLE RIVISTE



Fascicolo n. 3 – 2022

Redazione	Intervista al direttore del Policlinico Militare B.Gen. Carlo Catalano e al Direttore dell'Istituto di Medicina Aeronautica e Spaziale B.Gen. Pietro Perelli
R. Garcea, A. Rocchetti	Un antivirale naturale per velocizzare la negativizzazione da Sars-Cov2: una valutazione di efficacia e sicurezza
C.A. Filosi Bruziches	La transizione di carriera come forma di empowerment per l'individuo e le organizzazioni. Case study: gli atleti del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa (GSPD), una risorsa preziosa per lo sviluppo della doppia carriera all'interno dell'organizzazione d'appartenenza
F. Perrone, G.G. Perrone	Il Posttraumatic Stress Disorder (PTSD), quale disturbo bellico e post-bellico, nella Kaplan & Sadock's Synopsis of Psychiatry
E. Moccia, L. Rondinini, G. Meloni	La Sindrome Neurologica da Alta pressione (HPNS) e la narcosi d'azoto nelle immersioni profonde
G. Marfia, S.E. Navone, L. Guarnaccia, e altri	Microgravità e disco intervertebrale: l'impatto delle condizioni ambientali della microgravità sulla biomeccanica della colonna vertebrale
Le pagine della storia	Spunti "dal Giornale di Medicina Militare" di Cento Anni fa: "Un caso di ritenzione di pallottola di fucile nel cuore" per il prof. Antonio Cavarzerani, maggiore medico".
M.A. Algieri	La scuola di sanità e veterinaria militare dell'Esercito compie 140 anni. Cenni storici e attualità dell'Istituto di formazione e addestramento sanitario dell'Esercito a 140 anni dalla fondazione

RISM
RIVISTA ITALIANA DI SANITÀ MILITARE



Fascicolo n. 100, novembre-dicembre 2022

Editoriale	Cento appuntamenti
F. Fabbricatore	Bellom Pescaraolo
G. Tagliabue	Battaglie aeree fra terzo Reich e Svizzera
D. Bego	Addio al Generale Cravarezza
G. Dalboni	Ospedale 068 – La C.R.I. nella guerra di Corea
P. Gambone	Da Oranki a Suzdal

OGGETTISTICA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA SANITÀ MILITARE.

I soci ANSMI possono acquistare gli oggetti sociali di seguito riprodotti tramite la rispettiva Sezione Provinciale, se in regola con il pagamento delle quote sociali.



Crest A.N.S.M.I.
€. 31,00



Spilla piccola
€. 7,00



Distintivo da taschino
€. 20,00



Spilla da giacca
€. 5,00



Fermacarte grande
€. 35,00



Fermacarte piccolo
€. 30,00



Scudetto ricamato
€. 7,00



Cravatta sociale
€. 10,00



Foulard
€. 7,00

AVVISO PER LE SEZIONI PROVINCIALI, LE SEZIONI E DELEGAZIONI REGIONALI A.N.S.M.I.

Come nei numeri precedenti, abbiamo ritenuto di riservare quanto più spazio è possibile per l'illustrazione delle attività svolte dalla nostra Associazione. Tutte le citate componenti A.N.S.M.I. sono pertanto cordialmente invitate a segnalare alle seguenti e-mail tutte le iniziative o eventi di interesse generale, e quali i membri delle stesse abbiano preso parte:

ansmi.segreteriagenerale@gmail.com; msperagallo@libero.it